



ORTHOMEA

ARTICOLI SANITARI ed ORTOPEDICI

10% su BIRKENSTOCK

Ravenna, Via Zampeschi 8
T. 0544.1585278 orthomea@orthomea.it

Lun-Ven 9.00-12.30/15.30-19.00 Sab 9.00-12.30



LO SPORT CI PROVA

Dalle palestre alle piscine, passando per calcio e ginnastica:
la ripartenza tra allenamenti distanziati, nuovi progetti e incognite



RADIS



CONTRO LE ZANZARE

RADIS, dopo un attento riconoscimento parassitologico, sceglie le più opportune strategie di lotta integrata e interviene con **trattamenti di irrorazione, fumigazione o nebulizzazione** a seconda delle specie di insetti da combattere e i luoghi da trattare.



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

Dal 28 maggio al 7 giugno

SAPORI DINTORNI CONAD

IL BUONO DEL PAESE



TOMA PIEMONTESE DOP
SAPORI & DINTORNI
CONAD

8,90 €
al kg



FORMAGGIO LEERDAMMER
ORIGINAL

8,90 €
al kg

CONAD



RICOTTA VACCINA
CONAD

4,90 €
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD



PROSCIUTTO COTTO
DI ALTA QUALITÀ
CONAD

17,90 €
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ



PETTO DI TACCHINO ARROSTITO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90 €
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



FIorentINE CON OSSO
DI BOVINO ADULTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

11,90 €
al kg

CARNE ITALIANA

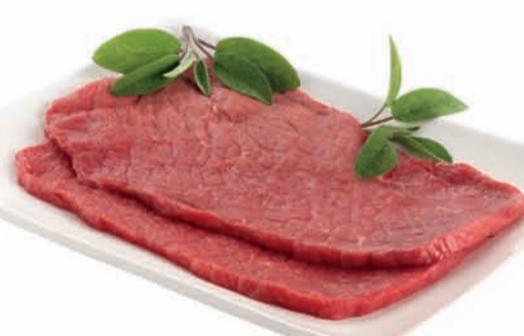
CONAD PERCORSO QUALITÀ



BRACIOLE DI COPPA DI SUINO
CON OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

4,60 €
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



FETTINE SCELTE DI BOVINO
ADULTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

10,90 €
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



POLPA EXTRA
IN SVIZZERE DI BOVINO ADULTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

7,90 €
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



MACINATO SCELTO
DI BOVINO ADULTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

6,90 €
al kg

100% **CONAD** PERCORSO QUALITÀ



ORATE FRESCHE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

12,90 €
al kg



VONGOLE VERACI GROSSE
confezione in retina

9,90 €
al kg

IL COMMENTO



La movida e gli spioni del web

di Luca Manservigi

Il dibattito ormai è ben definito: da una parte c'è la movida – parola divenuta di uso comune sui giornali di tutta Italia per definire chi si fa un aperitivo – dall'altra gli “spioni del web”. In mezzo chi fa il tifo per l'una o per gli altri.

A Ravenna in particolare un piccolo caso è scoppiato per la pubblicazione da parte di un sito web locale della foto di un lettore, indignato per la presenza di persone sedute allo stesso tavolo in un bagno al mare. Nessuna ressa, nessun aperitivo stile Navigli, ma alcuni amici senza mascherina. Potessi smettere per un attimo i panni da giornalista, mi verrebbe da unirmi agli altri che hanno invitato lo scrupoloso lettore a starsene a casa, la prossima volta.

Scrivendo però su un giornale, mi limiterò a fingermi sorpreso per l'enfasi che alcune testate, locali e non, stanno dando alla formazione di presunti assembramenti. O per lo stupore diffuso nel constatare che gli spostamenti sono tornati ai livelli dell'epoca pre-Covid. Ebbene sì, ora si può uscire e quindi la gente esce. Ed essendo aperti i locali, la gente va nei locali a bere o a mangiare o a prendere un caffè. Anzi, l'auspicio per la ripresa dell'economia è che la gente se lo possa permettere e lo faccia davvero, sempre di più. Sperando che vengano presto, a farlo, anche da fuori regione. Certo, utilizzando sempre il tanto auspicato “buon senso”. E cioè stando a distanza in particolare dagli sconosciuti, evitando di abbracciare gli amici, igienizzandosi le mani, non condividendo il cocktail, eccetera eccetera.

La sensazione però è che a molti tutto questo non basti, ma che dia fastidio invece questa ritrovata socialità, che si preferisca denunciare violazioni alle ordinanze anche quando queste violazioni non sono così palesi. Dando per scontato di essere sempre di fronte a untori asintomatici. Ecco, ci sarebbero vari studi da analizzare meglio, sugli asintomatici e soprattutto il “tempo di esposizione”, ma non è certo questa la sede. Questa è solo una riflessione su come davvero vogliamo convivere con il virus, visto che dobbiamo farlo, e che mi porta perfino a dire che forse, ma sottolineo forse, la folle idea del Governo di controllare la movida arruolando assistenti civici – volontari, disoccupati o pensionati, a forte rischio insulto, se non peggio – potrebbe alla fine quasi tornare utile. Potrebbe far sparire gli “spioni del web”, a quel punto. Sperando che dopo un po' tutti ci dimenticheremo di guardare quello che fanno gli altri per concentrarci magari su altro. Sugli edifici scolastici che, guarda un po', non sono in grado di garantire il distanziamento, per esempio. O su come un sistema sanitario efficiente, magari, che negli anni non sia stato costantemente privato di risorse, dovrebbe riuscire ad affrontare una nuova emergenza, a far fronte alle conseguenze della vita sociale. Che finora, tra l'altro, in tutti questi mesi di emergenza, dati alla mano, non pare aver portato a così tanti casi di contagio come invece capitato per ospedali, case di riposo, luoghi di lavoro, famiglie...

TUTTO D'UN TRATTO

di Gianluca Costantini



L'OSSERVATORIO



Dal mare ai bambini, tutto molto surreale

di Moldenke

Questo periodo surreale fortunatamente continua a regalarci anche momenti divertenti. Per esempio:

- Mare/1. La Regione il 12 maggio: “Gli stabilimenti balneari possono riaprire il 18 maggio”.
La Regione il 16 maggio: “Gli stabilimenti balneari possono riaprire il 25 maggio”.
La Regione il 21 maggio: “Gli stabilimenti balneari possono riaprire il 23 maggio”.

- Mare/2. Il protocollo della Regione: «Si può giocare a racchettoni in singolo». La federazione tennis due giorni dopo l'apertura degli stabilimenti balneari rassegnati a eliminare quasi del tutto i campi: «Si può giocare a racchettoni anche in doppio».

- Bambini/1. Il sindaco lancia un appello mondiale per poter riaprire il 28 maggio nidi e scuole materne. Il 28 maggio, però, nidi e scuole materne non riaprono. Dalla Regione arriva comunque perlomeno il via libera per i centri estivi già a partire dall'8 giugno. Il Comune di Ravenna però li farà iniziare, quelli comunali, solo il 1° luglio.

- Bambini/2. Con la fase 2 nessuno ha capito bene come comportarsi con i giochi nei parchi, ma i bambini, a Ravenna, pian piano hanno iniziato a staccare i nastri bianco-rossi che li delimitavano e a riprenderne possesso, indisturbati, praticamente ovunque. Il Comune, non potendo più ignorare la questione, li riapre ufficialmente quando ormai erano già di fatto riaperti. La bietta è che ora dovrà pulirli tutti i giorni.

- Sport/1. In piscina si dovranno avere almeno 7 metri quadrati. Ok basta, fa già ridere così.

- Sport/2. Calcio, il Ravenna dopo quasi quattro mesi di sospensione potrebbe tornare in campo per una sola partita. Se perde retrocede nei dilettanti. Nonostante ovviamente mancassero altre 11 partite di campionato. Che però nessuno vuole giocare.

RD

Autorizzazione
Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XIX - n. 864

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti: **Denise Cavina** tel. 335
7259872 - Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di **Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Gianluca Achilli, Maria Cristina Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Alessandro Montanari, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE
VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT



**BARBECUE
a fiamma
rovesciata
2 fuochi**

**OFFERTA
390,00 €**



**BARBECUE
con fuochi in
acciaio inox**

398,00 €



**BARBECUE
con fuochi in
acciaio inox**

630,00 €

VASTA ESPOSIZIONE DI BARBECUE IN PRONTA CONSEGNA

TASSE

In tutti i comuni della provincia l'Imu slitta a ottobre

E si sta studiando un provvedimento analogo per quanto riguarda la Tari

«In una situazione di assoluta emergenza per effetto dell'epidemia da Covid-19 – dichiara il presidente della Provincia nonché sindaco di Ravenna Michele de Pascale – della fortissima ricaduta economica e sociale su famiglie ed imprese, e in assenza di una normativa nazionale che, purtroppo, non ha rinviato il termine di pagamento della prima rata Imu (che si applica ai fabbricati posseduti, eccetto l'abitazione principale, ndr) fissata per legge al 16 giugno prossimo, tutti i comuni della Provincia di Ravenna hanno deciso di consentire il pagamento della rata in scadenza a giugno entro il 16 ottobre 2020. I versamenti effettuati entro tale data saranno pertanto ritenuti tempestivi». De Pascale precisa che si tratta di una misura di grande rilevanza in quanto consente a tutti i cittadini di poter effettuare i conteggi ed i versamenti in tempi più ragionevoli, in linea con gli altri adempimenti fiscali (consegna modello 730 su tutti) le cui scadenze sono state prorogate al prossimo autunno. Il saldo Imu 2020 dovrà invece essere corrisposto, come di consueto, entro il 16 dicembre 2020.

Non solo, De Pascale si spinge anche a dire: «Per quanto riguarda la Tari (la Tassa sui rifiuti, ndr), posso già dire che anch'essa verrà rinviata; proprio in questi giorni siamo al lavoro per rimodularla e ridefinire le scadenze, di cui verrà data tempestiva comunicazione».



L'EVENTO



MANIFESTAZIONE DISTANZIATA A FAENZA PER RIAPRIRE LE SCUOLE

Con un distanziamento tra individui e nuclei familiari di due metri e indossando la mascherina, si è svolta la prima manifestazione di protesta in provincia durante l'emergenza Covid. La piazza è stata quella di Faenza, sabato 23 maggio dalle 15.30, in contemporanea a molte altre città italiane e il tema, cruciale, della protesta, quello della scuola, al centro di numerose tensioni anche politiche. Gli slogan che hanno guidato la protesta sono stati in particolare incentrati a chiedere la stabilizzazione dei precari della scuola pubblica e contro la Dad, la cosiddetta didattica a distanza che si pratica da quando sono state chiuse le scuole. Ora il governo pare essere orientato in effetti a riprendere le lezioni in presenza fino alle medie, lasciando forse i ragazzi delle superiori ancora, a turni, davanti a uno schermo.

CRISI DA COVID

Al Comune di Ravenna 176 domande per ricevere il prestito da mille euro per chi è in attesa di ammortizzatori sociali

Sono 176 le domande complessivamente pervenute al Comune nella prima settimana in cui era possibile fare richiesta del sostegno economico da mille euro, con impegno alla restituzione, messo a disposizione dal Comune di Ravenna dei cittadini residenti che beneficiano degli ammortizzatori e delle indennità previsti dal decreto "Cura Italia" ma non li aveva ancora ricevuti. Di queste 176 domande, 159 sono state ammesse alla successiva fase di istruttoria da parte dell'Inps, 12 non ammesse in quanto è risultato che i richiedenti non avevano i requisiti necessari; 5 sono invece risultate incomplete e gli interessati sono già stati contattati per fare integrare loro la domanda con le informazioni mancanti. Le domande liquidate ad oggi sono state 140. Le aziende coinvolte sono 90. «Dal momento in cui la domanda è completa, - dichiara il sindaco Michele de Pascale - il tempo medio di accredito dei mille euro di anticipo nel conto corrente del richiedente è di due giorni. Il Comune di Ravenna è stato il primo in Italia ad aver messo in campo questa straordinaria operazione. Per questo primo step abbiamo stanziato un milione e 500 mila euro, ma se ce ne sarà bisogno siamo pronti a stanziare ulteriori risorse, anche perché sui nuovi strumenti previsti dal Cura Italia due resta valida ugualmente questa forma di anticipo».

CONSORZIO SOLCO

Pedicure, fisioterapia, consegna pasti, assistenza sanitaria e familiare direttamente a domicilio

La Bottega dei Servizi del consorzio Solco garantisce una assistenza socio-sanitaria professionale, nel rispetto delle normative igieniche vigenti e in massima sicurezza.

«Da sempre ci occupiamo di welfare e servizi alla persona – racconta la responsabile Rita Melette –, un valore aggiunto e una garanzia che di noi ci si può fidare»

Addetti alla pedicure, fisioterapisti, infermieri, assistenti sanitari e molte altre professionalità esperte nella cura della persona e della casa sono a disposizione a domicilio grazie alla Bottega dei Servizi di Ravenna.

«La Bottega dei Servizi è il marchio attraverso cui il Consorzio Solco Ravenna promuove a domicilio la propria esperienza nel campo della cura e dell'assistenza – sottolinea Rita Melette, responsabile Bottega dei Servizi –. Da sempre ci occupiamo dei servizi domiciliari di assistenza socio-sanitaria e di welfare in generale e con la Bottega questa esperienza è a disposizione anche di chi non usufruisce del servizio pubblico ma vuole comunque avere la possibilità di essere seguito in maniera professionale, nel rispetto delle regole e con qualità».

Dopo le settimane di restrizioni dovute al contenimento del coronavirus, durante le quali la Bottega dei Servizi ha diversificato le proprie attività occupandosi principalmente delle con-

segne a domicilio di farmaci, prodotti socio-sanitari e di piccole commissioni, negli ultimi giorni ha ripreso le prestazioni e i servizi più tradizionali.

«Tra i servizi socio-assistenziali che ci vengono maggiormente richiesti – continua Melette – rientrano la pedicure, servizio dedicato a garantire la funzionalità del piede svolta da professionisti del settore; le prestazioni fisioterapiche e infermieristiche; l'assistenza nelle pratiche di igiene quotidiana, assunzione del pasto e dei medicinali, la deambulazione, l'alzata e la messa a letto; l'assistenza familiare. Abbiamo poi tutta una serie di attività dedicate alla cura della casa e alla conciliazione dei tempi di vita con quelli del lavoro: possiamo offrire collaboratori domestici (colf), addetti alle pulizie e al giardinaggio, babysitter. Il tutto in maniera continuativa o sporadica, a seconda delle esigenze di ogni persona e famiglia. Infine, un altro servizio molto richiesto è la consegna dei pasti a domici-



lio: in tutto il distretto di Ravenna, Cervia e Russi portiamo direttamente a casa del richiedente un pasto completo proveniente da punti di cottura distribuiti sul territorio».

Tutti i servizi della Bottega vengono svolti nel rispetto delle normative igienico-sanitarie vigenti e in massima sicurezza. «Il Consorzio Solco e le cooperative associate che ne fanno parte si occupano da sempre di welfare e di servizi alla persona – conclude la responsabile –. Questo è il valore aggiunto che diamo con la Bottega dei servizi, la garanzia che di noi ci si può fidare».

La Bottega dei Servizi si trova a Ravenna in via Cassino 79/c. È aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e al pomeriggio su appuntamento. Per maggiori informazioni 337 1033697.

LE AZIENDE INFORMANO

WELFARE

Crisi da Covid: la cassa integrazione ha coinvolto 37mila lavoratori

I dati provinciali raccolti dalla Cgil: quasi tremila aziende hanno chiesto gli ammortizzatori, il picco a fine aprile, in diminuzione con la fase 2. Terziario e commercio i settori più colpiti

Con l'avvio della fase 2 la richiesta di cassa integrazione da parte delle aziende sul territorio ravennate è in diminuzione. Lo dicono i dati dell'Ufficio studi e ricerche della Cgil.

L'analisi dei numeri mostra che dal 23 febbraio, nel territorio provinciale, 37.244 lavoratori sono stati interessati dalla cassa integrazione: 10.083 del territorio faentino, 7.729 del Lughese e 17.832 di Ravenna-Russi-Cervia.

In attesa di verificare le ricadute sanitarie della cosiddetta fase 2, che ha ufficialmente avuto avvio tra il 4 ed il 18 maggio, il sindacato fa un bilancio su cosa abbia significato e quanto abbia pesato quantitativamente la fase 1 dal punto di vista occupazionale.

Le prime sospensioni dall'attività lavorativa si registrano già all'indomani del provvedimento firmato dal Ministro della Salute Roberto Speranza d'intesa con il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini il 23 febbraio, che prevede la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, e la sospensione dell'attività didattica delle Università, delle manifestazioni e degli eventi e di ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato, delle gite di istruzione e dei concorsi. Fin da subito in provincia 91 aziende sono costrette a ricorrere agli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti, 2.024 in tutto, concentrati soprattutto nel settore dell'istruzione e dei servizi ad essa collegati (pulizie, mense, trasporti).



Il 24 febbraio dopo la chiusura delle scuole 91 aziende hanno fatto domanda per duemila occupati

Dopo due settimane, il 9 marzo, in corrispondenza con l'uscita del decreto #iorestoacasa, il numero di aziende che ricorrono agli ammortizzatori schizza a novecento e i lavoratori interessati a 8.498. A questo punto si è già di fronte ad uno scenario inedito: mai in provincia di Ravenna si erano registrati tanti cas-sintegrati. Ma non è finita.

Ancora due settimane e comincia, col Dpcm del 22 marzo, il vero e proprio lockdown di tut-

Il segretario Ricci: «Il momento critico sarà l'autunno»

Il segretario provinciale della Cgil, Costantino Ricci, teme che per l'economia, a livello locale e nazionale, si possano evidenziare le maggiori difficoltà a partire dal prossimo autunno: «Finita la copertura degli ammortizzatori sociali e terminato il divieto di licenziamento, il rischio è che a settembre ci potremmo trovare in una situazione di forte difficoltà occupazionale. In questo momento abbiamo assistito a una riapertura generalizzata, ma poi le aziende, soprattutto dopo il periodo estivo, dovranno fare i conti con l'andamento del mercato ed è difficile prevedere quanto la situazione nazionale e internazionale possa incidere sulla ripresa degli ordinativi».

te le attività, sia commerciali che produttive, non essenziali: arriviamo a 24.248 lavoratori e 2.392 imprese. Da questo momento fino alla fine di aprile è un crescendo che porta i lavoratori coinvolti dagli ammortizzatori costantemente sopra alle 30.000 unità, dai 31.165 di lunedì 6 aprile (2.884 aziende) ai 32.023 del 27 aprile, passando attraverso i 32.426 di lunedì 20 aprile (2.939 aziende).

Il 4 maggio, con le prime aperture, si registra la prima flessione: risultano coperti da ammortizzatore 29mila lavoratori e 2.615 aziende. Con l'avvio della cosiddetta fase 2, i numeri continuano lentamente a scendere: al 18 maggio risultano sottoposti ad ammortizzatore 24.816 lavoratori (2.351 aziende) e salgono a 12.580 quelli che, in precedenza coinvolti, non risultano attualmente in sospensione o riduzione di orario.

PORTO

UN SECOLO DI PIR CON LA FAMIGLIA OTTOLENGHI UN LIBRO E UNA MOSTRA FOTOGRAFICA

Nata per lanciare uno scambio commerciale tra il petrolio romeno e i tessuti italiani, quando la Romania era uno dei maggiori esportatori di barili, la Petrolifera Italo Rumena (Pir) di Ravenna compie cent'anni. L'anniversario dell'azienda, in mano alla famiglia Ottolenghi sin dalla fondazione, si è celebrato il 24 maggio con la scoperta di alcune targhe commemorative nello stabilimento che sorge sulla cosiddetta punta del Candiano, dove esisteva una base militare. Oggi la Pir ha 270 dipendenti, opera nei porti commerciali di Ravenna, Genova e Zaris con una capacità di 840mila mc in 238 serbatoi. Ogni anno mediamente nelle aziende del gruppo operano 560 navi, mille treni, 97mila autobotti e 52mila autocarri.



Per l'importante anniversario, l'azienda ha realizzato un libro - "Il merito dei padri" scritto da Tito Menzani, Emilio e Guido Ottolenghi - e una mostra fotografica con 47 immagini che ripercorrono il secolo di vita. L'esposizione è aperta tutti i giorni fino al 14 giugno dalle 16 alle 19 nella galleria Faroarte nel centro civico di Marina di Ravenna.

**C'è una sola
rotta per
le tue merci**

- Trasporti e spedizioni nazionali
- Containers
- Depositi e logistica
- Collegamento con la Sicilia

3B Logistica
s.r.l.

www.3blogistic.it

RAVENNA - Via della Battana 31/4 - tel. 0544 436457 - fax 0544 436121



SPORT/1

«Molte società sportive rischiano l'estinzione, il Comune farà la sua parte per impedirlo»

L'assessore Fagnani elenca le misure di sostegno a livello locale: «Contributi alle famiglie, tariffe ridotte per l'affitto delle palestre alle squadre, più rimborsi delle utenze, 700mila euro per la manutenzione dei nostri impianti»

«Una stima del Coni dice che il 30-40 per cento delle società sportive rischia di scomparire per effetto della crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria del coronavirus. Tutte le istituzioni devono fare la propria parte per la sopravvivenza di realtà che hanno un ruolo importante nel tessuto sociale». Da questa considerazione parte la fase 2 per Roberto Fagnani, assessore comunale a Ravenna con delega allo Sport.

Assessore, cosa farà il Comune?

«Stiamo preparando diverse misure per sostenere la pratica sportiva a tutti i livelli, da quella intesa come strumento per il benessere a quella agonistica. Agiremo per aiutare sia le società che chi fa attività».

Nel 2019 il Comune ha accolto 302 domande su 330 richieste di contributi per l'attività sportiva di ragazzi tra 6 e 18 anni per un totale di 62mila euro erogati. Il bando sarà ripetuto?

«Ci sarà ancora il bando per contributi ai ragazzi di famiglie con Isee fino a 15mila euro, ci stiamo lavorando con l'assessorato al Bilancio. Cerchiamo così di aiutare le persone per cui diventerà più difficile permettersi la retta di una società sportiva. La stessa ragione con cui la Regione ha predisposto dei voucher per chi ha Isee fino a 17mila euro: di questi dovrebbero beneficiarne circa 700 famiglie in provincia».

E per le società cosa avete previsto?

«Ridurremo le tariffe degli affitti delle nostre palestre per gli sport indoor. E abbiamo già dato disponibilità alle palestre private di espandersi in spazi verdi pubblici».

Le società chiedono aiuto per ridurre i costi...

«Abbiamo già deciso di alzare la percentuale delle utenze degli impianti a carico delle nostre casse: oggi è il 20 per cento e arriveremo al 30 che è il massimo concesso dal regolamento comunale in vigore. Ma c'è la volontà di andare in consiglio comunale per modificare il testo e alzare quella percentuale».

La gestione e la manutenzione degli impianti sono altre voci di spesa importanti.

«Abbiamo definito un fondo straordinario da 700mila euro per interventi sugli impianti di nostra proprietà per dare più risorse alle società. E poi stiamo pensando alla possibilità di ulteriori finanziamenti agevolati per chi avrà bisogno di risorse».

A proposito di impianti, il lockdown ha fatto saltare la tabella di marcia del nuovo palazzetto?

«Il cantiere era partito da poco e, come tutti i lavori pubblici che non erano di somma urgenza, si è fermato. Tre mesi sono andati persi. L'obiettivo che ci eravamo dati era di essere pronti per la prossima edizione di Omc (la fiera dei petrolieri in programma dal 23 marzo 2021, ndr) e ospitare le prime gare della stagione 2021-22. Al momento resta quello l'obiettivo ma c'è anche un piano B per accogliere comunque l'Omc al Pala De André anche in caso non sia concluso il cantiere. Ci sarà da riorganizzare gli spazi ma è presto per parlarne».

«Il cantiere era partito da poco e, come tutti i lavori pubblici che non erano di somma urgenza, si è fermato. Tre mesi sono andati persi. L'obiettivo che ci eravamo dati era di essere pronti per la prossima edizione di Omc (la fiera dei petrolieri in programma dal 23 marzo 2021, ndr) e ospitare le prime gare della stagione 2021-22. Al momento resta quello l'obiettivo ma c'è anche un piano B per accogliere comunque l'Omc al Pala De André anche in caso non sia concluso il cantiere. Ci sarà da riorganizzare gli spazi ma è presto per parlarne».



Il nuovo impianto dovrà essere la casa di pallavolo e pallacanestro, con tante ambizioni. In questi giorni c'è fermento a proposito di ripescaggi e iscrizioni per queste discipline. In che categoria saranno le squadre della città?

«Ovviamente mi auguro la massima serie possibile. Tutte le società sono al lavoro per riorganizzarsi».

Come ha preso l'intenzione della federazione basket di non tenere in considerazione l'Orasi per una promozione a tavolino in A1?

«Ammetto che ci ha stupito molto. Non perché le altre società scelte non abbiano meriti, ma perché mi sembra che Ravenna ne abbia altrettanti. In campo ha fatto una stagione straordinaria (capolista del suo girone di A2 al momento dell'interruzione, ndr), è ben considerata a livelli federali come dimostra l'assegnazione per ospitare le finali di coppa Italia (al momento previste per settembre dopo lo slittamento da marzo, ndr) e soprattutto non so quante città in Italia in questo momento stiano realizzando un palazzetto da 15 milioni di euro con seimila posti. Mi sembrano che abbia tutte le carte in regola per farsi valere. E lo farà. A metà giugno dovrebbe arrivare la decisione finale».

Parlando di impianti sportivi è inevitabile chiedere a che punto è l'iter per la nuova piscina. Ormai è di dominio pubblico l'esistenza di almeno due proposte di privati per realizzare l'impianto con un project financing. A marzo il sindaco ci disse che auspicava di arrivare all'apertura del cantiere entro la fine della legislatura. A che punto siamo?

«A differenza del palazzetto, qui l'iter non si è fermato: in questi mesi è andata avanti l'attività istruttoria degli uffici. Ma di questo non posso dire nulla come impone la normativa sugli appalti. Posso solo dire che il Comune ha acquisito il terreno adiacente all'impianto attuale e questo ci permette di avere gli spazi di manovra per arrivare all'impianto nuovo senza mai interrompere l'attività, come richiesto espressamente dalle società del nuoto che abbiamo tenuto in considerazione. Per i tempi non si possono fare previsioni e non si può nemmeno ipotizzare quale sarà l'esito dell'istruttoria. Nel caso venga accolta una proposta, dovrà essere il consiglio comunale ad approvare l'inserimento nel piano triennale dei lavori pubblici. E a quel punto ci sarà un bando. Ma tutto dipende da cosa uscirà dall'istruttoria».

Completiamo il viaggio fra gli impianti facendo tappa allo stadio. Le ultime notizie di stampa dicono che il Bologna costruirà un impianto temporaneo nel capoluogo per rimpiazzare il Dall'Ara durante la ristrutturazione. È quindi tramontata la possibilità che il Benelli diventi il campo di gioco sostitutivo dei rossoblù in serie A?

«Ci sono stati contatti nei mesi scorsi. Da parte della nostra amministrazione e della società Ravenna Calcio c'è disponibilità se c'è un progetto che coinvolge la struttura e la progettazione sportiva della squadra. Nelle ultime settimane non ci sono stati aggiornamenti ma a breve ci risentiremo con il Bologna».

Adesso che l'attività motoria si sta rimettendo in pista, alla polizia locale spetterà anche il compito di fare controlli sul rispetto delle nuove norme definite dai protocolli?

«In questo periodo difficile la città ha dimostrato un comportamento molto valido e chi viene dal mondo sportivo ha una disciplina di fondo significativa. Ma certamente anche su questo fronte potranno essere fatti controlli».

I principali eventi sportivi restano confermati? Ad esempio la maratona di novembre si farà?

«In questo momento è confermata perché novembre è ancora lontano. Ma proprio per questo è difficile fare previsioni».

Andrea Alberizia



Ristorante Pizzeria Canto del Mare

SIAMO TORNATI!

VI ASPETTIAMO NEL NOSTRO GIARDINO per gustare le nostre prelibatezze IN TUTTA SICUREZZA

RISTORANTE

Aperto tutti i giorni pranzo e cena
Chiuso lunedì a pranzo

PIZZERIA

Aperta tutte le sere
Chiusa il lunedì

Continuano i servizi DI CONSEGNA A DOMICILIO e di ASPORTO

Via H. Matisse - Madonna dell'Albero (RA)

È GRADITA LA PRENOTAZIONE 0544 271381 - 347 3703598

ORARIO DI APERTURA dalle 12 alle 14.30 e dalle 18.30 alle 23.30

«Il cantiere del nuovo palazzetto ha perso tre mesi, puntiamo a farcela lo stesso per marzo 2021»

SPORT/2

Una "nuova" casa per la carica dei 900 dell'Edera Ravenna

Al via i lavori per un'altra tensostruttura
Intanto il saggio si è svolto on line



Una veduta aerea della tensostruttura di Ponte Nuovo, che verrà raddoppiata, e alcune allieve impegnate negli allenamenti casalinghi

Partiranno in giugno (per terminare presumibilmente già in settembre) i lavori per quella che diventerà a tutti gli effetti la nuova casa dell'Edera Ravenna, società di ginnastica di fama nazionale, tra le realtà più importanti in ambito sportivo di tutta la provincia con i suoi 900 tesserati. Si tratta dei lavori di ampliamento del cosiddetto Pala Zannoni, la tensostruttura del centro sportivo di Ponte Nuovo, già utilizzata dalle allieve dell'Edera per gli allenamenti. Come ci spiega **Rino De Santis**, tra i consiglieri della società del presidente Fabio Gardella, nonché responsabile del settore ginnastica artistica (Silvia Sarini è invece la referente per la ritmica). «Abbiamo già concluso i primi lavori alla copertura della tensostruttura esistente, mentre è in fase di realizzazione, nel cantiere dell'azienda, quella nuova, che sorgerà a fianco, su una superficie pressoché identica a quella attuale, di circa mille metri quadrati. Diventerà in particolare la nuova palestra per la ritmica, con la possibilità però per tutti di potersi espandere, grazie anche alla realizzazione di nuovi spogliatoi, al momento non sufficienti e spesso in condivisione con il calcio». Un investimento importante, da circa 550mila euro, per un progetto presentato già da alcuni anni e che ora diventerà realtà in seguito anche alla rapida crescita della società, capace di raddoppiare i propri iscritti nel giro di pochi anni. In questi giorni dal consiglio comunale è arrivato il via libera alla fidejussione dell'Amministrazione a favore della Cassa, a fronte di un mutuo della durata di 25 anni acceso dall'Edera, così come di 25 anni sarà la concessione dell'impianto comunale a favore della storica società sportiva. «Un investimento importante – ribadisce De Santis – ma che ci permetterà anche di ridurre notevolmente i canoni di affitto per le altre palestre che fino a quest'anno eravamo costretti a utilizzare su tutto il territorio comunale. Ora l'intenzione è di portare quasi tutte le nostre allieve a Ponte Nuovo». Dove nel frattempo sono ripartiti gli allenamenti, dopo i mesi di lockdown che hanno visto l'Edera impegnata in una innovativa attività a distanza, con videolezioni per piccole e grandi allieve che si sono concluse con un vero e proprio saggio a distanza. «Le bambine erano tutte molto entusiaste, in attesa di poterci rivedere fisicamente. Certo – continua De Santis – per noi non poter fare il saggio di fine anno, con una presenza stimata di quasi 1.500 persone al Pala De André, ha rappresentato un grave danno, anche economico. Ma il Comune di Ravenna ha sempre dimostrato grande vicinanza e siamo certi che si troveranno le misure adeguate, così come salutiamo con favore la possibilità individuata dal Governo di utilizzare le quote di questi mesi come voucher per la prossima stagione».

Da segnalare anche l'annullamento di un altro evento importante: i campionati nazionali Endas di ginnastica artistica, che per la seconda volta nella storia si sarebbero dovuti tenere a Ravenna, proprio in questo periodo. (lu.ma.)

SPORT/3

Calcio giovanile in crisi, ma c'è chi è già ripartito

Le società dilettantistiche danneggiate dalla sospensione
Alcuni però si stanno allenando: «E i genitori ringraziano»

di Luca Manservigi

Con migliaia di tesserati e decine di società sportive in tutta la provincia, il calcio è anche a Ravenna lo sport di gran lunga più praticato. E per sua natura è anche quello tra i più in difficoltà in questo periodo di ripartenza, non potendo di fatto ripartire davvero. In particolare il calcio giovanile e dilettantistico si troverà alle prese con difficoltà di bilancio causate in primis dall'annullamento di tutte le attività primaverili (tornei e feste) grazie alle quali molte società riuscivano a sostenersi e a poggiare le basi per l'anno successivo, anche questo quanto mai incerto nelle modalità di ripartenza. A Ravenna per rappresentare queste difficoltà al Comune (che sta cercando di mettere in campo misure in grado di sostenere le realtà più in crisi, vedi p. 6) si è costituito un gruppo con un unico coordinamento. Vi hanno aderito una ventina di società calcistiche del territorio che stanno però andando in ordine sparso per quanto riguarda la ripresa dell'attività.

La stragrande maggioranza ha deciso di non riprendere, in linea con quanto deciso dalla Federazione, che ha fatto terminare anticipatamente i campionati (quelli giovanili e quelli dilettantistici) e annullato tutti i tornei in programma. Alcune realtà però si stanno organizzando per ricominciare gli allenamenti, seguendo le più generali linee guida di ministero e Regione, quelle relative all'attività sportiva di base, che dal 25 maggio è potuta ripartire, anche nella forma a squadre. Ma la regola aurea è sempre la stessa: deve esserci un distanziamento tra gli atleti di almeno due metri. E così le società che sono ripartite lo hanno fatto a piccoli gruppi (4 atleti per ogni istruttore) e con allenamenti individuali.

A Ravenna già lunedì 25 maggio ha ripreso in questo modo gli allenamenti la storica **Azzurra**, per esempio. E nei giorni dopo è stata la volta di **Santerno e Bagnacavallo**. Mentre già dalla settimana precedente – in forma di semplice attività motoria – aveva ricominciato l'attività il **Junior Cervia**.

«Abbiamo la fortuna di avere tre campi sportivi, di cui uno nuovo in sintetico, e quattro istruttori disponibili - ci racconta il responsabile del settore giovanile, Paolo Rossi -, oltre ad attrezzature adeguate e centinaia di palloni. Per questo abbiamo deciso di fare qualcosa per la nostra comunità, nonostante per noi sia solo un costo». Rossi infatti spiega come sia stato necessario rendere gli impianti a norma, per evitare qualsiasi contatto non permesso. I campi sono stati così oscurati con delle reti per evitare assembramenti dei genitori, gli ingressi contingentati, i campi delimitati con dei distanziatori, le zone di entrata e di uscita separate e fornite di postazioni con soluzioni igienizzanti. E gli spogliatoi chiusi. I ragazzi vanno al campo già in tenuta d'allenamento e poi tornano a casa per fare la doccia. «Abbiamo ricevuto messaggi di ringraziamento da parte dei genitori fin quasi commoventi, c'era questa necessità di far tornare i ragazzi al campo, all'aria aperta, qualcuno in questi mesi ha maturato paure, non aveva più voglia di uscire. Credo che, in tutta sicurezza, sia un servizio pubblico il nostro, che siamo riusciti a proporre grazie anche al sostegno, non economico, ma organizzativo, dell'Amministrazione. E senza chiedere nessun contributo alle famiglie, ci mancherebbe, che ci sono state vicine evitando di chiederci la restituzione della quota annuale».

Su circa 200 tesserati del settore giovanile, quasi 180 hanno aderito al progetto, tornando ad allenarsi ai campi di viale Ravenna in piccoli gruppi, 4 alla volta, ognuno individualmente, non essendo possibile fare partite. «Stiamo facendo praticamente dell'attività motoria, oltre alla cosiddetta tecnica analitica, quasi un ritorno al passato in un mondo del calcio sempre più orientato verso la tattica di squadra. Noi per forza di cose stiamo allenando la tecnica individuale e i risultati già si vedono. Con gli atleti che stanno ben oltre i due metri di distanza tra loro...».

Una sorta di investimento per la propria comunità, come lo chiama Rossi, da buon ex consigliere comunale. «Diciamo che quest'anno anziché dare alcune di migliaia di euro in beneficenza come abbiamo sempre fatto in passato, ho preferito dare un rimborso ai nostri istruttori per dare una piccola mano alle famiglie. Abbiamo comunque partecipato attivamente in questa fase di emergenza, donando 300 mascherine al Comune di Cervia, alla polizia locale e alla protezione civile».



Un allenamento dell'Azzurra con un campo intero a disposizione di quattro ragazzi, a diversi metri di distanza l'uno dall'altro

SPORT/4

Allenamento senza mascherina, ma a due metri di distanza

Palestre al via con un protocollo specifico: attrezzi sanificati dopo ogni utilizzo, indumenti in appositi sacchetti anche dentro gli armadietti e accessi contingentati

Dal 25 maggio in tutta la Regione sono riaperte le palestre e l'ente di viale Aldo Moro ha fornito il protocollo con le misure da adottare che a quelle valide per ogni altro luogo aperto al pubblico (come l'uso della mascherina e la presenza di gel per le mani, la formazione del personale e la manutenzione degli impianti di aereazione per esempio) ne aggiunge e specifica alcune altre.

Informazione e comunicazione: i fruitori vanno naturalmente responsabilizzati e quindi i titolari delle palestre sono tentati a comunicare le nuove regole affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant e idonea cartellonistica sui comportamenti.

Ingresso clienti: gli accessi alla palestra devono avvenire in modo ordinato, al fine di prevenire assembramenti e rispettare il distanziamento interpersonale di almeno un metro. L'accesso dei clienti è consentito se protetti da mascherine chirurgiche (o analoghe mascherine consentite) che dovranno essere indossate anche durante la permanenza nelle aree comuni, tranne durante lo svolgimento dell'attività sportiva. Sarà cura del gestore mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni. Potrà essere rilevata la temperatura corporea, tramite termometro digitale senza contatto, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5°C.

Servizi igienici e spogliatoi: Si raccomanda di organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno un metro (ad esempio prevedere postazioni alternate o separate da apposite barriere). L'utilizzo dello spogliatoio deve comunque essere contingentato per garantire le distanze di sicurezza all'interno degli stessi. Tutti gli indumenti ed oggetti personali dovranno essere riposti dentro la borsa personale, anche dentro gli armadietti. Si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione dei sacchetti per riporre gli effetti personali.

Occorre prevedere la pulizia degli spogliatoi e dei servizi igienici più



volte durante la giornata, in relazione all'afflusso dei clienti, e la disinfezione dopo la chiusura, compresi gli armadietti.

Accesso ai locali di pratica motoria: l'accesso negli spazi dove si pratica attività fisica sarà garantito negli orari stabiliti che potranno, a discrezione del centro, essere dilatati proprio per venire incontro alle esigenze della clientela. I flussi, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento degli attrezzi e delle macchine dovrà essere tale da garantire almeno un metro per le persone, mentre non svolgono attività fisica, almeno due metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa). Dopo l'utilizzo, il responsabile della struttura assicura la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati. È consigliabile agli utenti procedere all'igienizzazione delle mani tra un attrezzo e l'altro. In palestra si devono utilizzare calzature previste esclusivamente a questo scopo. Sono consentite attività motorie di gruppo, pur nel rispetto del mantenimento della distanza di due metri tra le persone. Consentite le attività sportive di coppia.

IL CASO

RIAPRE ANCHE LA PALESTRA "CLUSTER"

Decine di contagi al corso di ginnastica dolce



Il caso ha voluto, che in una delle provincie e delle città con meno contagi di Covid, un cluster sia stato scoperto proprio in una palestra alle porte di Ravenna. Oltre quaranta le persone contagiate nel complesso tra cui il direttore di Romagna Acque deceduto proprio per Covid-19 a soli 64 anni, contratto da conoscenze che frequentavano appunto la palestra. Per lungo tempo si è pensato che la malattia si fosse diffusa tramite un'insegnante che teneva lezioni di ginnastica dolce per anziani che aveva partecipato a un corso formativo nelle zone maggiormente colpite, senza tuttavia certezze in questo senso. Oggi la palestra, che ospita diverse associazioni sportive con i relativi corsi, riaprirà soltanto lunedì 1 giugno, come altre del resto. E il titolare da noi interpellato preferisce non rilasciare dichiarazioni su quanto accaduto.

PIAZZA KENNEDY
C'È PERTE

MORDENTI
gelato

GIROBUSSOLA
il mare nel panino

FELLINI
CITYFOOD



Scopri tutti i dettagli sulle pagine [facebook](#)

Mordenti Gelato • GiroBussola • Fellini Scalinocinque

SPORT/5

Un nulla osta dal Comune per permettere di praticare i corsi nei parchi cittadini

Il Comune di Ravenna ha stabilito una procedura semplice e pratica per consentire alle palestre e alle associazioni sportive di organizzare attività individuali o di gruppo nei parchi, nelle aree verdi o comunque nelle aree esterne del territorio comunale. In particolare palestre e associazioni sportive dovranno seguire le seguenti indicazioni: l'utilizzo è sempre consentito per attività di corpo libero e con l'assunzione di responsabilità del rispetto delle regole di distanziamento da parte della palestra o delle associazioni sportive in presenza di lezione di gruppo, al fine dello svolgimento delle attività si possono portare attrezzi leggeri, ma non si possono chiedere ad uso esclusivo attrezzi ginnici, palestre, campi da gioco, piastre polivalenti e



giochi bimbi già presenti nelle aree attrezzate. Per le palestre e le associazioni sportive la richiesta va presentata all'Ufficio sport del Comune di Ravenna via mail uffsport@comune.ra.it compilando il modulo allegato. L'autorizzazione verrà rilasciata con un nulla osta. Il criterio di assegnazione valuterà prioritariamente la prossimità del parco o dell'area verde richiesta alla sede della palestra o dell'associazione sportiva richiedente. E a Bagnacavallo sono già sette le società sportive e i soggetti che operano nel settore che hanno presentato richiesta al Comune per trasferire i propri corsi all'aria aperta. Si andrà dalla ginnastica dolce allo yoga, dalla zumba alla danza, alla bioginnastica. Saranno coinvolti per ora il Parco delle Cappuccine in via Berti, il Parco della Pace in via delle Regioni (nella foto) e il Parco di via Togliatti.

SPORT/6

Le palestre riaprono in sicurezza e si “inventano” nuove pratiche e anche spazi all’aperto

Il Life Planet ha inaugurato il “Natural Training Park”, la Fea propone corsi in terrazza. Montanari (RavennaGym): «Contenti per la ripartenza»

«Naturalmente è presto per dirlo, ma siamo contenti. Molti dei nostri clienti ci hanno chiamato, si stanno informando, certo qualche preoccupazione c'è ed è legittima ma per fortuna abbiamo spazi molto grandi che ci permettono di lavorare in sicurezza». A parlare è Mattia Montanari, titolare di tre palestre di cui due, **RavennaGym e AlphaGym**, hanno riaperto lunedì 25 maggio, mentre **PuntaGym** aprirà solo il 10 giugno. Dal 27 maggio, oltre alla possibilità di accedere alla sala attrezzi, sono ripresi anche i corsi in sala. «Per questi c'è bisogno di una prenotazione tramite l'app» specifica Montanari. Tra le novità che si leggono sul sito anche la riduzione degli orari di apertura che restano comunque molto ampi, dalle 5 alle 23, 7 giorni su 7.

Spazi grandi anche in una delle palestre storiche della città, al **CitySport Life Planet**, dove possono allenarsi in contemporanea tra le 75 e le 85 persone nei 500 mq della sala attrezzi e dove è stato messo a disposizione anche lo spogliatoio in genere riservato ai bambini, visto che le attività per questi ultimi sono sospese fino a ottobre. Ma soprattutto, tra le novità offerte alla riapertura, 30 ore di attività all'aperto nello spazio verde della struttura dove ha inaugurato il “Natural training park”.

Molto diversa come filosofia e impostazione da una tradizionale palestra, il 25 maggio ha riaperto **Fea, Forma e Armonia**, associazione sportiva che organizza corsi di varie pratiche tra cui yoga e pilates nella sede sopra il Cinemacity. Le lezioni sono sempre state a numero chiuso e quindi, per certi versi, per gli utenti non è cambiato molto, ma l'offerta si è ampliata.

«Durante il periodo di chiusura abbiamo fatto molte lezioni on line – ci racconta Rita Missiroli – prima gratuite e da un certo punto in poi a pagamento. Ora le lezioni sono tornate in presenza, ma sono anche contemporaneamente on line per chi lo preferisce e registrate per chi non può connettersi in quel momento». Non solo, appena la temperatura lo permetterà e se sarà richiesto dagli utenti, le lezioni potranno svolgersi nella terrazza, sanificata e pronta a ospitare le lezioni, tanto da rendere inutile l'opzione del parco per i corsi FeA. «In passato ho sempre partecipato alle iniziative gratuite organizzate nei parchi, ma non credo che adesso possa essere davvero la soluzione alle difficoltà che stanno affrontando adesso palestre e associazioni sportive».

In realtà, è opinione diffusa che cosa succederà davvero nelle strutture e nelle palestre, lo si vedrà davvero dopo l'estate, che è sempre stato un periodo in cui si lavora meno. In autunno, si capirà davvero l'effetto delle misure di distanziamento anche sul piano economico.

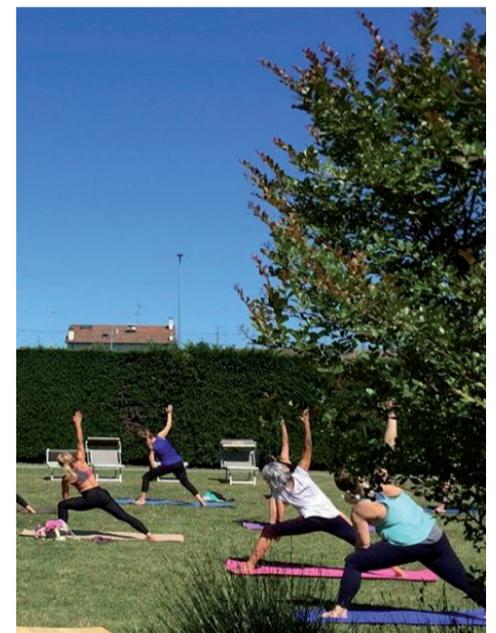
C'è intanto chi si prende ancora qualche giorno per farsi trovare pronto, come la **Move-It** di Ravenna o **Curves** di Faenza che scrive: «Ultima settimana di preparativi per adeguare il club e i protocolli di sicurezza al vostro ritorno» e dà appuntamento alle proprie utenti dal 3 giugno, mentre l'omonimo centro di Lugo ancora non ha fornito la data di apertura. E per restare nell'ambito del benessere tutto al femminile a Ravenna, **Figurella** ha invece già dal 25 maggio riaperto le porte per accogliere le proprie clienti «dopo due mesi di divano».



Sopra: Rita Missiroli nella terrazza di Fea (Forma e Armonia), sotto una foto all'esterno del Life Planet

Gli abbonamenti “Congelati”

Cosa fare con gli abbonamenti non goduti? Al momento non è chiaro se gli utenti possano eventualmente chiedere il rimborso per i mesi in cui non hanno potuto goderne, visto che la chiusura non è dipesa dalla volontà delle strutture. Ciò che intanto moltissime palestre hanno fatto è stato “congelare” gli abbonamenti per il periodo di chiusura allungandone di fatto la durata ben oltre la data di scadenza.



Latte, formaggi e gelati di Romagna



il Buono della tua Terra dal 1959

f t YouTube i+ centralelattecesena.it

SPORT/7



La piscina comunale di Ravenna, in attesa della riapertura

Con 7 metri quadrati a testa in piscina si torna alla normalità

Le nuove regole permettono di mantenere capienze quasi pre-Covid
Mascherina obbligatoria negli ambienti chiusi, 12 mq per ombrellone

La piscina comunale di Ravenna riaprirà sabato 30 maggio, dalle 8 del mattino, ma in provincia sono già diverse quelle (come per esempio Faenza e Lugo) che hanno approfittato del via libera nazionale per riaprire i battenti già dal 25 maggio.

Naturalmente con una serie di rigide prescrizioni da seguire, ma che non stanno cambiando più di tanto la vita ai frequentatori degli impianti. In acqua, infatti, sono sufficienti 7 metri quadrati a persona, con un limite massimo di capienza fissato in 7 persone per corsia nelle vasche da 25 metri, raddoppiato in quelle da 50. Numeri alti, che in molti impianti non venivano raggiunti neppure prima dell'epidemia.

Per quanto riguarda le altre attività in vasca, va rispettata sempre la distanza minima di due metri, mentre ogni ombrellone all'esterno, come in spiaggia, dovrà avere una superficie minima di 12 metri quadrati a paletto.

Più in generale, citando le linee guida della Regione Emilia-Romagna, è obbligatorio l'uso delle mascherine negli ambienti chiusi (tipo reception, spogliatoi, servizi, bar) e ne-

gli ambienti all'aperto dove non è possibile mantenere il distanziamento di un metro.

I gestori devono inoltre assicurare pulizia e disinfezione quotidiana dei vari ambienti, con le attrezzature – come ad esempio lettini, sedie a sdraio, ombrelloni – che vanno disinfettate ad ogni cambio di persona o nucleo familiare. Occorre anche garantire la disponibilità in vari punti di erogatori con soluzione disinfettante per l'igiene delle mani.

Negli spogliatoi e nelle docce "occorre assicurare le distanze di almeno 1 metro – si legge nell'ordinanza della Regione –. Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche se depositati negli armadietti; non è consentito l'uso promiscuo degli armadietti".

Per quanto riguarda infine i bambini, le aree giochi vanno delimitate ed individuate, indicando il numero massimo di bambini consentiti all'interno dell'area mentre le piscine dedicate ai giochi acquatici devono essere convertite in vasche per la balneazione.

IL CENTRO

A PORTO FUORI È RIPARTITO TUTTO. L'INCOGNITA È IL CALCIO

Aquae: piacciono i campi in sabbia
E già in tanti prenotano i centri estivi

È ripartita senza troppi scossoni l'attività dell'Aquae, centro sportivo del parco Tre Laghi di Porto Fuori, il più attrezzato del territorio comunale come varietà dell'offerta. «Già da lunedì (25 maggio, la data di ripartenza dell'attività sportiva, ndr) abbiamo avuto gente in palestra e ai campi da padel e beach tennis, discipline che ora si possono giocare anche in doppio (vedi articolo in basso, ndr)». Ci racconta il presidente dell'Aquae, Gianluca Lanigra. In particolare i sette campi da beach tennis (che in singolo si poteva praticare anche prima del 25 maggio) sono andati a ruba in questo periodo in cui i bagni al mare erano chiusi o hanno riaperto con meno spazi. Così come è ripresa in tutta sicurezza l'attività del tennis, con i tre campi di Porto Fuori utilizzati per corsi individuali e ora anche a squadre.

Le incognite sono invece legate agli sport di squadra, il calcio in particolare, piuttosto diffuso al centro di Porto Fuori. «Stanno proseguendo solo le lezioni individuali e in piccoli gruppi, in attesa di capire se in giugno, come pare, si potrà riprendere a fare partitelle anche a calcio».

Nel frattempo sono comunque oltre cento i bambini che hanno già prenotato i centri estivi a Porto Fuori, come se nulla fosse. «Ovviamente rispetteremo tutte le prescrizioni che prevedono un maggior numero di istruttori, sulla base anche delle età dei bambini, e un limite di capienza. Ogni settimana potremo ospitare al massimo 120 bambini, gli anni scorsi superavamo anche i 200. Ma abbiamo tanto spazio all'aperto, scaglioneremo gli orari delle merende e posso assicurare che non ci saranno problemi».

Anche la piscina è già stata riaperta, ospitando pure gli atleti delle associazioni che non sono potute tornare ad allenarsi alla piscina comunale (che riaprirà sabato 30). «Abbiamo realizzato entrata e uscita separate, in acqua c'è lo spazio sufficiente per poter rispettare la distanza di 7 metri quadrati, con una capienza complessiva limitata a una settantina di persone, tra vasca e solarium, che per i nostri standard è comunque molto alta». Ogni atleta, ogni ingresso, viene schedato, per futuri eventuali tracciamenti. «All'ingresso viene misurata la febbre e gli spogliatoi sono a disposizione come sempre, garantendo i distanziamenti».

I titolari stanno disinfettando e montando le strutture gonfiabili per riaprire infine in sicurezza anche il parco acquatico nel lago balneabile, dove nel frattempo prosegue anche il campo pratica golf. E anche la palestra ha ripreso i propri corsi, che è possibile realizzare anche all'aperto, nel grande parco del centro di Porto Fuori, dove il lockdown, almeno per il momento, sembra essere stata solo una breve parentesi. (lu.ma.)



Una veduta aerea del centro di Porto Fuori e, nel riquadro, il presidente Gianluca Lanigra

Beach tennis: ok al doppio

L'annuncio della Federazione è arrivato quasi come una liberazione per molti bagnini, che possono così sperare in una stagione un po' più all'insegna della normalità. Con il "racchettone" che si può tornare a giocare in doppio. Lo ha deciso la Federazione nazionale Tennis, superando quindi la normativa regionale che lasciava proprio alle federazioni l'ultima parola. Dal 25 maggio è possibile così praticare, al mare così come nei centri sportivi, tennis, beach tennis e padel anche in doppio. Mantenendo – almeno in teoria – la distanza di due metri tra gli atleti.

PULITO, SICURO È SCALA!

visita il sito
WWW.DETERSIVISCALA.IT
..e la pagina Facebook **Il pulito che vorrei**

trovi tanti consigli, curiosità
e piccoli segreti senza tempo per rendere
la tua casa sempre perfetta.

SPORT/8

Trail Romagna ricomincia a camminare: «Educhiamo i giovani a vivere vicini alla natura»

L'associazione sportiva e culturale con 600 iscritti sta riorganizzando il calendario di eventi bloccato dal lockdown
Il presidente Costa: «Mi fa piacere vedere i frequentatori delle palestre nei parchi, noi da sempre all'aperto»

Il lockdown è stato un vero paradosso per una associazione come Trail Romagna che ha fondato la sua visione – e il suo successo – nell'aggregazione di persone in movimento a contatto con la natura per interessi sportivi, culturali, ludici, di benessere. Forte di 600 iscritti, dopo aver registrato 5mila presenze agli eventi promossi nel 2019, quando sono arrivate le restrizioni per pandemia stava per presentare un ricco programma di eventi per il 2020, ora tutto da riconsiderare. Proprio per questo Trail Romagna, in effetti, non si è mai fermata ed è pronta a ripartire con nuovo slancio. Ne parliamo con il presidente **Ciro Costa**.

«Recentemente abbiamo concluso un accordo di partecipazione con l'assessorato all'Ambiente del Comune di Ravenna, una serie attività e di eventi che abbiamo intitolato "Natura in movimento". A partire da iniziative di outdoor educational dedicate ai bambini e alle famiglie. Credo sia il momento di ripensare e rilanciare i nostri obiettivi anche sul piano formativo ed educativo se vogliamo un cambio di paradigma sulla centralità dell'individuo in armonia con l'ambiente. E credo si debba ripartire dai ragazzini. Certo senza trascurare le altre generazioni, con servizi rivolti alla cittadinanza per favorire uno stile di vita più sano e vicino alla natura. Si tratta di un progetto virtuoso, in campo da fine giugno a fine agosto, che darà vita a diverse collaborazioni, ad esempio con coop Atlantide per attività con i bambini alla Ca' Vecia nella pine-

A luglio potrebbe andare in scena l'urban trail "Città d'acque»



ta San Vitale e a Punta Alberete, fra didattica naturalistica e pratica motoria e sportiva all'aria aperta. E che può coinvolgere e generare altri operatori come istruttori di ginnastica finalizzata alla salute e al fitness, una disciplina riconosciuta anche dal Coni».

In questo ambito ripartiranno a breve anche i training per gli associati nei parchi della città e dintorni con le pratiche di fit walking e nordic walking e alcune escursioni il fine settimana su itinerari in collina. Negli spazi aperti frequentati da sempre dal Trail Romagna potrebbe esserci un po' più di traffico rispetto al solito, visto che molte palestre stanno sfruttando parchi e giardini per la loro attività: «Dovremo tenere conto di questo, ci saranno più frequentazioni nei parchi. Ma ci fa piacere vedere che molte più persone si stanno avvicinando alla natura, il nostro habitat da sempre...».

L'associazione sta cercando di recuperare anche alcuni degli eventi più importanti del vecchio programma, se possibile già da luglio con l'urban trail "Ravenna città d'acque", magari con partenza "alla francese", come di consueto all'alba con frequenti avvii scaglionati, per evitare file e assembramenti non consentiti. «Sarebbe uno fra i primi eventi ludico-sportivi di questa portata realizzati in Italia. Poi vorremmo riproporre, in autunno, la "Ravenna - Milano Marittima off road", itinerario per runners e anche camminatori, con una innovativa formula "a coppie". Infine, contiamo di riprogrammare in ottobre anche la quarta edizione della festa "Itinera", dedicata ai temi del cammino consapevole e nel frattempo, presentare il libro sulla Ravenna città d'acque, con immagini e saggi di studiosi sui quegli itinerari fra storia, natura e cultura che abbiamo sviluppato e percorso negli ultimi sei anni».

SPORT/9

NON MANCANO GLI SPAZI AL CAMPO, L'ATLETICA RAVENNA RIPRENDE CON I PIÙ GRANDI

Tra gli sport che hanno potuto riprendere la propria attività c'è l'atletica leggera dove molte discipline si svolgono individualmente o comunque con buona facilità di mantenimento delle distanze tra atleti.

E infatti l'Atletica Ravenna è tornata in campo in via Falconieri. Al momento l'attività è ripresa solo per gli sportivi di livello più alto, quelli che guardano a competizioni partecipate da atleti semi professionisti. Ancora ferma l'attività giovanile dei più piccoli.

Ovviamente se sul campo non ci sono grosse difficoltà per tenere gli sportivi a distanza, qualche disposizione in più c'è voluta in tutto il contorno, come



ad esempio gli spogliatoi. Lì si sono stati decisi distanziamenti e ingressi organizzati per evitare il contatto. Senza dimenticare le procedure di igienizzazione per tutti gli oggetti, gli strumenti e gli spazi utilizzati. La ripartenza è stata fatta senza sottoporre i tesserati a campagne di tamponamento per la ricerca del coronavirus: si tratta di decisioni che riguardano i medici e devono tenere conto di eventuali sintomi.

Il piacere di stare a tavola

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —



Siamo pronti alla ripartenza

Ecco come comportarsi per venire a pranzo/cena da noi

Consigliamo la prenotazione telefonando allo

0544 430248 in modo da farvi trovare il tavolo pronto.

Uno di noi si preoccuperà di accompagnarvi al tavolo

Caratteristiche principali

Dehors con ampi spazi - L'ingresso è separato dall'uscita

Misurazione della temperatura di tutto lo staff all'ingresso del servizio

Gel igienizzante disponibile in ogni angolo del ristorante

Tavoli e sedie igienizzati al cambio di ogni tavolo

L'ingresso è consentito solo con la mascherina

www.ristorantemolinetto.it 

Punta Marina Terme - Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248

SPORT/10

Una partita sola a fine giugno potrebbe decidere la salvezza del Ravenna in C Il presidente: «Dov'è il merito sportivo?»

La Lega Pro vorrebbe disputare i playout in base alla classifica di febbraio
Intanto allenamenti individuali e giocatori senza stipendio da marzo

Un'intera stagione decisa in 90 minuti da giocare dopo quattro mesi di sospensione dell'attività: chi vince si salva, chi perde retrocede. Potrebbe essere questo l'epilogo del campionato di serie C per il Ravenna Football Club. Il consiglio direttivo della Lega Pro ha infatti proposto di disputare il 28 o 30 giugno i playout in base alla classifica di febbraio, quando tutto si è fermato per il coronavirus. Il Ravenna sedicesimo ospiterebbe al Benelli il Fano diciannovesimo per uno spareggio (in caso di pareggio si salvano i giallorossi per la migliore posizione in graduatoria). La decisione finale spetterà alla Federazione, anche alla luce delle indicazioni dal ministero dello Sport.

Lo scenario non piace a Alessandro Brunelli, presidente del Ravenna: «La Federazione ha già bocciato una precedente proposta della Lega che bloccava la retrocessioni dicendo che bisogna trovare una soluzione che premi il merito sportivo. Obbligare delle squadre a una partita secca non mi pare risponda a questa logica. E soprattutto mi pare assurdo che si continui a considerare serie A e serie C allo stesso modo, come se le regole per la Juventus possano andare bene anche per il Ravenna».

Intanto l'attività della prima squadra è ancora ferma. Protocolli e linee guida del governo per gli allenamenti di gruppo non sembrano aver fatto ancora la chiarezza sufficiente per la ripresa: «I giocatori sono dei professionisti e stanno facendo allenamenti individuali nei propri spazi, tenendosi in contatto con il nostro staff. Stanno dimostrando tutti grande serietà». L'ultimo stipendio pagato è quello di marzo: «Abbiamo parlato con i giocatori, sanno quanto è delicata la situazione e per i mesi successivi stiamo aspettando di capire quali contributi ci saranno dallo Stato. Nel caso la stagione non dovesse riprendere, bisognerà ragionare su cosa fare: al momento non c'è nulla di sicuro sui pagamenti che dovremo fare».

Il Comune di Ravenna ha promesso aiuti alle società del territorio, ancora da definire nel dettaglio. Brunelli non ha fretta: «Ci sono cose più importanti del calcio adesso, capisco che vadano risolte prima altre situazioni».

La sospensione si è abbattuta su un movimento che stava ragionando a proposito di una riforma per modificare la composizione di B e C, creando due gironi da 20 squadre nella cadetteria. Che fare ora? «Non credo che in questo momento si possa mettere anche questo sul tavolo. Però visto che il prossimo sarà una sorta di anno zero, potrebbe essere l'anno di adattamento per arrivare a una conformazione dei campionati nella stagione successiva. Una riforma è necessaria, ma con i tempi opportuni». (and.a.)

SONDAGGIO



PER I TIFOSI LA MAGLIA PIÙ BELLA DEGLI ULTIMI 40 ANNI È QUELLA DEL 2018-19 CON L'EFFIGIE DI SAN VITALE

La maglia del Ravenna della stagione 2018/19, caratterizzata dall'effigie di San Vitale sullo sfondo, è stata votata dai tifosi giallorossi come la più bella degli ultimi 40 anni. L'incoronazione è arrivata al termine di un sondaggio svolto online durante il periodo di lockdown mettendo a confronto sedici divise. Nella sfida finale l'altra contendente era la maglia dell'ultimo campionato disputato in serie B nella stagione 2007/08, caratterizzata dal disegno del leone sul fianco.

A proposito di maglie e di contest, Ravenna Fc e il negozio Sporty Store mettono in palio una maglia da gara di quest'anno autografata da Alfonso Selleri, capitano del Ravenna. Per partecipare basta mettere il like alle pagine Facebook ed Instagram di Ravenna Fc e Sporty store e taggare tre amici nel post. L'estrazione avverrà il primo giugno.

SPORT/12

L'Orasi capolista in A2 trascurata per il ripescaggio in A1. Ravenna non ci sta

L'assemblea della Lega Basket Serie A ha scelto Torino come 18esima squadra del prossimo campionato di A1 di pallacanestro, oltre alle 17 che stavano partecipando a quello in corso prima dello scoppio della pandemia. Torino era la capolista del girone Ovest di serie A2 ed è stata preferita a Ravenna, che allo stesso modo capolista lo era del girone Est. Decisivo il punteggio più alto in un ranking che prende in considerazione non solo meriti sportivi, ma anche criteri come quello del bacino d'utenza. Ravenna, quindi, avrebbe possibilità di entrare per la prima volta nella sua storia nella massima serie del basket nazionale solo nel caso qualcuna delle altre 17 società decidesse di "auto-retrocedersi". La decisione definitiva per metà giugno, Ravenna punta a farsi valere per ottenere il pass.

SPORT/13

Il Porto Robur Costa potrebbe scendere in A2

In questi giorni la dirigenza del Porto Robur Costa, società di Ravenna che milita in A1 della pallavolo maschile dal 2013, potrebbe decidere di autoretrocedersi in A2 per ragioni economiche dopo le difficoltà che stanno vivendo alcuni sponsor in questo periodo di crisi dovuta al coronavirus. Lo sponsor principale di quest'anno è il Consar, consorzio di autotrasportatori. Con questa realtà e con le altre si sta ragionando su quali risorse saranno disponibili per il nuovo campionato.

SPORT/11

LA TEODORA CONFERMA GIÀ LO STAFF E ALCUNE GIOCATRICI PER LA FUTURA STAGIONE

Il presidente Delorenzi: «Speriamo si riparta con la diretta televisiva»

Non ci sono promossi o bocciati, è come se la stagione non fosse mai iniziata. Questa la decisione con cui la Federazione italiana della pallavolo ha messo la definitiva parola fine ai campionati dopo due mesi e mezzo di sospensione. «Non c'erano le condizioni per riprendere in sicurezza – dice il presidente dell'Olimpia Teodora, Paolo Delorenzi –. Si era pensato di giocare a porte chiuse ma abbiamo capito tutti che era troppo rischioso».

L'ultima partita giocata dall'Olimpia Teodora resta quindi la vittoria 3-2 in casa contro Soverato il 16 febbraio. La squadra ha proseguito gli allenamenti in gruppo fino a quando è stato consentito, poi le giocatrici hanno sfruttato salotti, terrazzi e giardini per attività individuale in contatto con i preparatori atletici, nell'ipotesi che si tornasse sotto rete per le ultime partite della pool promozione di A2.

Un campionato annullato a metà lascia quel senso di incertezza su cosa sarebbe potuto succedere: «Ci

siamo fermati quando la squadra era in un buon momento di forma e stava esprimendo una buona pallavolo. Resta il rammarico di non sapere cosa avremmo fatto sul campo». Le ragazze di coach Simone Bendandi erano tra le candidate al salto di categoria in A1 e Delorenzi è stato chiaro: sogna di essere nella massima categoria all'inizio della stagione 2021-22



La 32enne Costanza Manfredini ha deciso di ritirarsi dalla pallavolo giocata. Era arrivata alla Teodora all'inizio di questa stagione. Nel 2013-14 la sua unica stagione in A1 con Novara

quando dovrebbe essere pronto il nuovo palasport. Al momento non è ancora chiaro come sarà la composizione della prossima stagione al via in autunno: «In linea teorica dovrebbe essere tutto come è stato quest'anno. Ma se in estate ci saranno delle mancate iscrizioni allora si procederà con i ripescaggi, con criteri ancora da decidere». Intanto a Ravenna si sta lavorando già per organizzare la nuova stagione. Il presidente assicura la conferma di tutto lo staff tecnico e annuncia l'accordo già raggiunto con alcune giocatrici: «Di sicuro saranno ancora con noi Poggi, Torcolacci e Rocchi. La capitana Bacchi sta decidendo se continuare».

Le difficoltà organizzative riguardano prima di tutto gli aspetti economici. La fine anticipata della stagione ha tolto gli incassi delle gare casalinghe al Pala Costa e la crisi economica ha messo in difficoltà molte imprese che sostenevano le società sportive con le sponsorizzazioni. «C'è molta prudenza. Stiamo riallacciando i rapporti per costruire la prossima stagione. Quasi certamente si partirà a porte chiuse. Si sta parlando di trasmettere le gare in tv e questo sarebbe fondamentale per dare visibilità agli investitori. Se così fosse potrebbe anche aumentare il bacino».

Intanto sono aperti anche i canali con l'amministrazione locale per trovare nuove forme di sostegno dal pubblico a favore dell'attività sportiva: «Un aiuto importante sarebbe la riduzione dei costi delle palestre. La Teodora ogni anno versa circa 40-45mila euro al Comune per l'uso degli spazi per tutta l'attività». (and.a.)



Figurella®

RIPARTIRE DALLA SALUTE IN TOTALE SICUREZZA

FIGURELLA
PROGRAMMA
ESTATE

SOLO 299€

VOGLIA D'ESTATE?

È arrivato il momento di riappropriarti del tuo benessere e della tua **forma fisica e mentale**.

Due ore alla settimana, solo per te.

Da sempre, solo su appuntamento. A distanza, senza contatto, in locali ampi e in totale **sicurezza**.

Scopri la nostra offerta a partire da **299€** per **1 mese** di frequenza con assistente personale, visita medica, consulenza nutrizionale.

Vai sul sito www.figurella.it

PARCO FAUNISTICO/1

Riapre Zoo Safari, fra le novità la voliera con pappagalli rari salvati dai carabinieri

Durante il lockdown si sono registrate diverse nascite tra gli animali ospiti: una zebra, tre antilopi, un cammello, un lemure, un canguro

Lo Zoo Safari di Ravenna, il grande parco faunistico accanto a Mirabilandia, è pronto per riaprire da venerdì 29 maggio seguendo le nuove normative vigenti per la fase 2 del contrasto al coronavirus e si presenta con la novità di due voliere che ospiteranno, fra gli altri, delle rare specie di pappagalli che il safari ha accolto a seguito di un sequestro da parte dei carabinieri per garantire loro cure.

Con questa accoglienza, il Safari Ravenna diventa sede del progetto "Save the parrot" che ha lo scopo di aiutare e salvare i pappagalli oggetto di sequestro per traffico illegale: i pappagalli sono infatti tutti appartenenti a specie minacciate e lo scopo di tale iniziativa è quella di sostenere la conservazione degli habitat naturali e delle specie a rischio di estinzione.

Durante il periodo di chiusura per il lockdown, il parco ravennate ha registrato nuove nascite: una zebra, tre antilopi alpine, un cammello, pulcini di emu, una pecora d'Ouessant, un lemure, un canguro di Bennet, una pecora del Camerun.

Osvaldo Paci, direttore del parco, afferma che gran parte della stagione è ormai stata compromessa con la chiusura così prolungata: «Le perdite avute certamente non potranno essere recuperate. C'è inoltre da considerare, che per un giardino zoologico come il nostro, la chiusura non si traduce in un semplice arresto delle attività. Per garantire la cura e il benessere degli animali ospitati occorre affrontare varie spese: quintali di fieno, frutta, la carne per i felini, gli integratori specifici, il costo del personale necessario. Si arriva a oltre 96mila euro di costi mensili».



L'auspicio di Paci è che si possa ritornare il prima possibile alla normalità: «Ci tengo a ringraziare tutte le persone che in questi mesi ci hanno scritto e manifestato il loro interesse e preoccupazione nei confronti degli animali e dei nostri keeper, in molti addirittura chiedendoci di poter effettuare una donazione che non ci è sembrato il caso di accettare vista l'emergenza sanitaria del nostro Paese e mondiale. Adesso però vogliamo ripartire, accogliere tutti i visitatori e i nostri lavoratori in questi mesi costretti a restare a casa».

PARCO FAUNISTICO/2



DI NUOVO VISITABILE IL PARCO DELLE CICOGNE

Fra le attrazioni naturalistiche che hanno riaperto dopo il lockdown, c'è anche il Villaggio delle Cicogne di Fosso Ghiaia. Uno spazio naturale splendido, attrezzato per essere visitato in totale facilità e libertà da grandi e piccini, con la possibilità di osservare da vicino decine di specie di uccelli e di mammiferi.

Il Villaggio delle Cicogne sorge appunto a Fosso Ghiaia, pochi chilometri a sud di Ravenna: lo si può raggiungere lasciando l'auto al parcheggio gratuito del ristorante La Campaza, e da lì seguendo una breve, piacevole passeggiata segnalata, che in pochi minuti porta all'accesso del parco.

Al suo interno, liberi e integrati, vivono centinaia di animali di diverse specie. Prima fra tutte la cicogna bianca, che dà il nome al Villaggio e di cui sono presenti decine di esemplari, con i caratteristici grandi nidi tondi che sorgono a una decina di metri d'altezza. Ma fra gli uccelli, è possibile vedere anche numerose altre specie autoctone: dai fenicotteri rosa alle volpoche, dai cigni bianchi e neri agli aironi cenerini, dalle oche selvatiche ai pavoni bianchi e blu, fino a germani reali, fagiani, gallinelle mantovane...

Non mancano però anche i mammiferi: caprette, asinelli, pecore nane di Ouessant. E poi ancora le tartarughe, o alcune specie di animali non autoctoni ma molto affascinanti, come l'alpaca, l'ibis o l'elegante gru coronata.

Insomma, un vero paradiso per chi ama gli animali: e soprattutto per i bambini, che hanno la possibilità di godere di uno "spettacolo" davvero inedito, nella più assoluta tranquillità e libertà.

Il parco è aperto ogni giorno, dalle 9 al tramonto. L'ingresso è libero.

Largo De Gasperi, 27 - Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545 60503



www.agro-zooshop.it

f Agro-Zoo Bagnacavallo

Vorresti vederli sempre felici e sani?

TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO!

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA



MANGIMI E ACCESSORI
PER ANIMALI DA COMPAGNIA E DA CORTILE

TOELETTATURA

PIANTINE DA ORTO E DA GIARDINO

Sono arrivate le
PIANTINE DA ORTO AUTUNNALI



Glorie di Bagnacavallo (RA), Via Reale 17A - tel./fax 0544 522828

petgreenzoodiaco@gmail.com

f Magnani pet & green

ORDINANZA COMUNALE

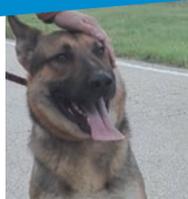
Riaperte le spiagge ravennati: anche Fido ne può godere nelle aree riservate dei lidi



Nell'ambito dell'ordinanza balneare straordinaria emanata dal comune di Ravenna con le regole per la riapertura delle spiagge il 23 maggio scorso c'è un paragrafo dedicato all'accesso dei cani sull'arenile. Così si legge nel documento firmato dal Sindaco.

«Sarà garantita la fruibilità delle Aree Cani individuate lo scorso anno: Marina di Ravenna, nel tratto di spiaggia libera di 80 metri adiacente al lato nord dello stabilimento balneare Ruvido; Casalboretto, nel tratto di spiaggia libera della lunghezza di circa 70 metri a sud dello stabilimento balneare Overbeach; Marina Romea, nel tratto di spiaggia libera di 100 metri circa tra i campeggi Reno e Romea; Lido Adriano, nel tratto di 80 metri circa a nord dello stabilimento balneare Oasi; Lido di Classe, nel tratto di 60 metri di spiaggia libera a nord della scogliera trasversale alla foce del fiume Savio; Lido di Savio, nel tratto di spiaggia libera della lunghezza di 40 metri a sud della scogliera trasversale alla foce del fiume Savio. Si ricorda che l'utilizzo di tali aree è consentito dall'alba al tramonto nel periodo compreso tra il secondo fine settimana (sabato e domenica) di giugno e il secondo fine settimana (sabato e domenica) di settembre. Saranno disposte idonee misure di pulizia delle spiagge libere, in particolare quelle in cui è consentito l'accesso di animali».

FIDO IN AFFIDO

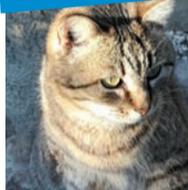


ARTÙ

Sembra incredibile, ma ancora nessuna telefonata per lui... Artù è un

meticcio di pastore tedesco di cinque anni e mezzo, molto intelligente e desideroso di compagnia umana. Impara velocemente, era stato abituato in casa ma per una serie di vicende non dipendenti da lui ora deve cercare una nuova famiglia. Artù non ama i gatti, e per lui sarebbe ideale un'adozione come figlio unico o in compagnia di una cagnolina tranquilla. Per conoscerlo e adottarlo: cell. 335 7713645

ADOTTAMICI



LED

Led ha sei anni, già sterilizzata, giocherellona... le manca solo una famiglia!

Per conoscerla chiamate senza indugio il 335 7713645

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 28 AL 31 MAGGIO

PONTE NUOVO via Romea 121
tel. 0544 61068;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 5 viale delle Nazioni 77 (Marina di Ravenna) - tel. 0544 530507;

BOSCHINI via Piangipane 293 (Piangipane) tel. 0544 418868.

DALL'1 AL 7 GIUGNO

SAN BIAGIO via Maggiore 6
tel. 0544 212684;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAVARNA via Savarna 243 (Savarna) - tel. 0544 533631;

CAMERINI via Petrosa 381 (S. Pietro in Campiano) tel. 0544 576143.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

L'APPELLO

Enpa: cercasi cibo per gatti randagi

La sezione provinciale dell'Enpa di Ravenna ha lanciato recentemente un appello a tutti gli amici degli animali per il reperimento di alimenti e accessori per gatti

«A causa della situazione derivante dalla disastrosa pandemia si legge nella richiesta - ci troviamo in difficoltà per reperire il cibo da destinare ai gatti randagi. La serrata di questi mesi, tra l'altro, ci ha reso impossibile organizzare dei tavoli di raccolta cibo presso i supermercati e i negozi per animali. Rivolgiamo pertanto un appello alla sensibilità dei

cittadini per chiedere anche una modesta donazione di cibo. In particolare necessitiamo di: cibo secco e umido gatti adulti; cibo secco e umido gattini; lettiera per gatti.

Ringraziamo quanti potranno e vorranno contribuire».

Il punto di raccolta è presso la sede dell'Enpa ravennate in Via Corti alle Mura 68 a Ravenna, aperta dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Per informazioni telefonare al numero 0544 36944.



Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE S.r.l.

Viale della Lirica, 42 Ravenna | Tel. 0544. 408312 | www.reclam.ra.it



SE INVESTI IN PUBBLICITÀ SPENDI LA METÀ

CREDITO D'IMPOSTA AL 50% SUL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI EFFETTUATI NELL'ANNO 2020 SOLO SU TESTATE GIORNALISTICHE ISCRITTE AL ROC

VUOI SAPERNE DI PIÙ? Scrivi a: amministrazione@reclam.ra.it

RIPARTENZA/1

Riaprono i circoli e i centri sociali ma senza carte e calcino

Le disposizioni della Regione:
"Da privilegiare attività all'aperto"

No ai giochi di carte, al calcio balilla, ai giochi da tavolo, ai balli di coppia, si alle freccette, agli scacchi e a tutti quei passatempi che permettono l'uso personale di oggetti che possono essere sanificati a fine partita. Sono le indicazioni da seguire per le attività ludiche nei circoli ricreativi che in Emilia-Romagna hanno riaperto dal 25 maggio. Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, ha firmato l'ordinanza che adotta formalmente i protocolli di sicurezza per la ripresa delle attività: consistica; centri sociali, circoli culturali e ricreativi; attività ricettive extralberghiere; parchi tematici e luna park.

Il testo regionale invita a privilegiare lo svolgimento di qualunque attività all'aperto con la distanza di un metro tra le persone che resta sempre valida. Così come la mascherina che in alcuni casi è definita obbligatoria.

RIPARTENZA/3

Possono riprendere stage e tirocini in presenza se non sono possibili in remoto

L'ordinanza regionale del 17 maggio stabilisce che, da lunedì 25 maggio, i soggetti pubblici e privati che erogano attività di formazione abbiano la possibilità di realizzare in presenza la parte pratica prevista dal percorso formativo. E quindi di poter farla svolgere in laboratorio, con l'utilizzo di macchinari e o attrezzature; in spazi attrezzati, con le necessarie strumentazioni, nonché in spazi aperti. Oltre agli stage in azienda che riguardano attività economiche che non siano sospese, a condizione che tali attività non siano altrimenti realizzabili a distanza.

RIPARTENZA/2

Con l'apertura dei bagni sui lidi è in servizio il Navetto Mare e sono state potenziate le linee di autobus

Con la riapertura degli stabilimenti balneari, il Comune di Ravenna ha commissionato all'azienda di trasporto pubblico Start il servizio di Navetto Mare dai parcheggi gratuiti di via Trieste e di via del Marchesato per il litorale di Marina di Ravenna e da quello di via Trieste per il litorale di Punta Marina Terme. In occasione dell'ultimo week-end di maggio e del ponte del 2 giugno, il Navetto circolerà sabato 30 maggio dalle 14 alle 22, domenica 31 maggio, lunedì 1 giugno e martedì 2 giugno dalle 9 alle 22. Alla luce delle disposizioni anti-Covid in vigore, la capacità di carico dei mezzi è limitata e vige l'obbligo di mascherina per l'accesso a bordo. Nel caso si verificano code di attesa per l'accesso si invita la cittadinanza a dare la precedenza alle utenze più deboli. Inoltre si è deciso il potenziamento della linea 90 verso i lidi nord (Porto Corsini, Marina Romea e Casalborsetti) prevedendo la riattivazione del servizio anche nelle giornate festive del 24 e del 31 maggio e del 2 giugno e il potenziamento della linea 70 da Fornace Zarattini e Ravenna verso Marina di Ravenna aumentando i passaggi dei bus nei pomeriggi delle giornate festive del 24 e del 31 di maggio e del 2 giugno con frequenza ogni 30 minuti.

RIPARTENZA/4



I BAMBINI POSSONO TORNARE SUI GIOCHI NEI PARCHI

I giochi per i bambini presenti nei 133 parchi e aree verdi comunali, chiusi durante la fase 1 dell'emergenza Coronavirus, dopo un intervento di pulizia, tornano fruibili da giovedì 28 maggio. Dopo di che su ognuno è previsto un intervento quotidiano di pulizia dei principali punti di contatto mediante detergente neutro utilizzando (a seconda ad esempio dell'ampiezza delle superfici da trattare) opportuno panno mono uso o in alternativa nebulizzatore/spruzzatore come da direttive ministeriali.

RIPARTENZA/5

Cre estivi al via dall'8 giugno per piccoli gruppi

Approvato il protocollo regionale per la riapertura in sicurezza, da lunedì 8 giugno, dei Centri estivi dell'Emilia-Romagna destinati ai bambini e ragazzi tra i 3 e i 17 anni. La Regione ha dato il via libera al documento che nei prossimi giorni verrà recepito da un'ordinanza del presidente Stefano Bonaccini. Fra le principali misure previste e da adottare: attività da svolgersi preferibilmente all'aperto, bambini e adolescenti organizzati in piccoli gruppi e seguiti sempre dagli stessi educatori senza mescolanze tra gruppi, entrate e uscite scaglionate, triage all'ingresso, attenzione ai contatti, pulizia e disinfezione costante degli ambienti e dei materiali. In particolare, per i bambini tra 3 e 5 anni, ci sarà un adulto ogni cinque; per i bambini in età di scuola primaria (6-11 anni) un adulto ogni sette; infine, per gli adolescenti in età di scuola secondaria (12-17 anni), il rapporto sarà di un adulto ogni dieci ragazzi.

FARMACIE COMUNALI

INFORMAZIONE SANITARIA

Come restituire il benessere psicofisico ai bambini

Di attività motoria e alimentazione per i piccoli ce ne parla il dottor Fabio Romagnolo della Farmacia 8 di Ravenna

Tra le tante problematiche di questo periodo di emergenza sanitaria Covid-19, vi è la gestione della (in)attività fisica dei più piccoli. Gli adulti appassionati di sport hanno potuto ovviare alle limitazioni della pratica sportiva con i rulli per la bici, tapis roulant, pesi o esercizi a corpo libero, svolti in casa o in giardino. I bambini, invece, hanno bisogno di un adulto in famiglia che si prenda cura di loro anche in questo aspetto, da non sottovalutare, visto che gli studi statistici parlano di circa 1 bambino su 3, in Italia, in sovrappeso o addirittura obeso. A parlare del tema è il dottor Fabio Romagnolo della Farmacia Comunale n. 8 di Ravenna.

In quale misura, anche oggi, il movimento è così importante per i giovanissimi?

«Il bambino trae giovamento, per il suo sviluppo psicomotorio, da tutti quei gesti quotidiani legati al gioco, come ad esempio arrampicarsi, scavalcare un cancello, saltare da un muretto, rincorrersi con i coetanei. Già questo aspetto si è notevolmente ridotto nei tempi moderni, per via della mutata organizzazione della famiglia e della società: pensiamo allo sviluppo delle abilità motorie come una delle componenti, insieme all'educazione alimentare e alla pratica sportiva, che allontanano il sovrappeso».

Qual è il modo migliore di proporre con successo ai piccoli una camminata, un giro in bicicletta o una sessione di fitness in casa?

«Privilegiare l'aspetto ludico di qualsiasi attività, senza quindi imporre fatiche e durate eccessive. Con la giusta strategia, è tutto semplice. Più difficile, invece, è riuscire a ottenere l'impegno con continuità e costanza, almeno tre volte a settimana. Possono venire in aiuto diversi video di proposte di esercizi che si trovano in rete, rivolti specificamente ai bambini e girati da istruttori qualificati. L'aspetto più importante per il bambino non è però il "cosa fare", ma il "come": insieme, ovvero l'adulto deve partecipare con entusiasmo in prima persona».

A livello di alimentazione, quali consigli è bene seguire?

«Se si considera che un bambino è influenzato dalle abitudini della famiglia e si arriva da un periodo in cui la ricerca di gratificazioni provenienti dal cibo aumentata si può cogliere l'occasione della graduale ripresa di una vita più attiva per correggere un'alimentazione non corretta. Tutta la famiglia si deve attenere a regole alimentari più virtuose, eliminando bevande zuccherate, merendine, caramelle e patatine, limitare pane, dolci, pasta e pizza consentendo i primi due a colazione e gli altri due a pranzo, in alternanza tra loro, e iniziare a ragionare sul ruotare, almeno a cena, una fonte proteica diversa ogni sera».

Qual è un buono schema da seguire nell'arco dei sette giorni?

«Carne e pesce due volte e uova, formaggi e legumi una volta ciascuno, sempre con la presenza in tavola di frutta e verdura. Queste variazioni, oltre che essere di giovamento ai bambini, sarebbero fonte di

beneficio anche per i familiari adulti».

Ci sono integratori specifici per i più piccoli?

«Sono sconsigliati nell'età evolutiva dalle linee guida dei pediatri, sia per non interferire con i normali processi fisiologici in un periodo delicato come quello della crescita, sia per non instillare in un carattere ancora molto condizionabile l'idea che un pasto possa essere sostituito da qualcosa dall'aspetto "artificiale". Anche se ragionando e agendo con buon senso, non vi è nulla di male nel condividere occasionalmente, ad esempio durante una camminata, una barretta a medio o basso contenuto proteico. Il problema non è tanto rappresentato dal singolo cibo quanto dal rispetto delle razioni giornaliere raccomandate, massime e minime, dei singoli macronutrienti, e dall'assicurare ai bambini spazi e tempi adeguati per esprimere la loro vitalità».

a cura di Roberta Bezzi



INFRASTRUTTURE/1

Nuovo ponte Teodorico: via ai lavori dall'8 giugno, traffico deviato fino a dicembre

Un investimento da 9 milioni di euro delle Ferrovie per rifare il cavalcavia tra Rocca Brancaleone e mausoleo



Un rendering del ponte come sarà una volta terminato

Un nuovo ponte Teodorico per consentire il potenziamento del traffico merci da e per il porto di Ravenna. A realizzarlo sarà Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), con un proprio investimento da oltre 9 milioni di euro, nell'ambito degli accordi sottoscritti con il Comune di Ravenna, l'Autorità Portuale e la Regione Emilia Romagna per migliorare l'accessibilità ferroviaria all'area portuale.

La dimensione delle cinque arcate dello storico cavalcavia, che sovrasta i binari delle linee Bologna-Ravenna e Ferrara-Ravenna e collega la zona della Darsena al centro storico della città, non permette infatti il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi o di interi camion (autostrada viaggiante).

Valutate le condizioni complessive del cavalcavia, che sconsigliavano un intervento di ampliamento delle arcate, Rfi ha progettato un nuovo ponte stradale ad arco con trave a via inferiore, caratterizzato da un'unica campata di 56 metri di ampiezza e un impalcato lungo 58 metri e largo 19. Previsti anche lo smontaggio e la demolizione della passerella pedonale che oggi corre parallela al ponte. Il nuovo ponte migliorerà e renderà più sicura anche la viabilità comunale, grazie a un percorso pedonale su un lato dello stesso e uno ciclabile sull'altro.

La demolizione del vecchio Ponte Teodorico è programmata negli ultimi tre fine settimana di giugno (13/14, 20/21 e 27/28) durante i quali il traffico ferroviario sarà parzialmente sospeso. Dall'8 giugno il ponte sarà chiuso alla viabilità comunale, fino alla conclusione dei lavori, prevista per dicembre 2020 quando è prevista la riapertura del ponte al traffico stradale. Concordate anche opere di mitigazione ambientale, fra cui il rivestimento delle scarpate dei rilevati con terreno vegetale e il rinverdimento con idro-semina, la messa a dimora di essenze arboree e arbustive autoctone al piede delle nuove scarpate e il rivestimento in mattoni dei muri in calcestruzzo. Poiché l'area interessata si colloca in una zona della città di particolare pregio, tra la Rocca Brancaleone e il Mausoleo di Teodorico, le attività di scavo avverranno con la presenza di un archeologo.

INFRASTRUTTURE/2

Bando di gara da quasi 13 milioni di euro per il sottopassaggio a Bagnacavallo

Rfi ha indetto il bando di gara per la "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere sostitutive del passaggio a livello al km 17+748 della linea Castel Bolognese-Ravenna in Comune di Bagnacavallo (Ra)". La scadenza è il 26 giugno, poi la commissione Rfi procederà con la fase di aggiudicazione. L'importo a base d'asta è di 9.277.435,25 euro escluse Iva e spese tecniche, mentre il costo complessivo del progetto è di circa 12 milioni e 850mila euro, oltre la metà dei quali finanziati dal Comune di Bagnacavallo con contributi di Rfi, Regione e Provincia. «La pubblicazione della gara è certamente un risultato importante – commenta il sindaco Eleonora Proni. – Parliamo infatti di un'opera fondamentale per il nostro territorio, non soltanto comunale, e attesa da tempo da cittadini e imprese. Si tratta comunque come noto di una procedura complessa, che richiederà tempo. Una volta conclusa, avremo il cronoprogramma aggiornato dell'intero intervento».

VIABILITÀ/1

Riapre il ponte sullo scolo Canala di via Romea Nord, alle Bassette

Giovedì 28 maggio a Ravenna riapre alla viabilità il ponte sullo scolo Canala in via Romea nord. Si sono infatti conclusi i lavori che hanno registrato la demolizione e la ricostruzione del ponte ed è stata eseguita con esito positivo la prova di collaudo. L'intervento ha comportato un investimento di 600 mila euro da parte del Comune. Il ponte si trova in zona Bassette, a servizio della via Romea nord, strada comunale di collegamento tra la strada statale 309 – direzione Romea e la viabilità di scorrimento veloce interno alla città, utilizzata per la maggior parte da un traffico di tipo pesante. Nell'ambito dello stesso intervento è stato demolito il ponticello situato circa 100 metri prima, sempre su via Romea Nord, verso via Bacci. Il manufatto si trovava su un ex scolo consorziale dismesso; pertanto, dopo la demolizione, è stato rinterrato e realizzato un nuovo pacchetto stradale.

VIABILITÀ/2

In arrivo una rotonda su via Renato Serra all'incrocio con via Pascoli

È in corso il cantiere in via Renato Serra a Ravenna, per un investimento di 450mila euro, che riguarda le condutture dell'acqua, la fognatura, l'impianto di illuminazione, le aree di sosta e la sistemazione dell'incrocio con le vie Giordano Bruno, Pascoli e Gabici.

La prima fase, della durata di circa 9 settimane e iniziata l'11 maggio, interessa il tratto da via Castel San Pietro a via Pascoli nel quale sono previsti il rifacimento della fognatura e delle condutture dell'acquedotto e la sistemazione di opere stradali. È consentito il transito in via Castel San Pietro, ma chi desidera raggiungere via Renato Serra potrà seguire le indicazioni stradali. Procedendo da via Ravegnana si potrà girare a destra in via Magnagnina e poi a sinistra in via Fusconi che arriva proprio su via Renato Serra, oppure svoltare a destra nella traversa successiva, via delle Scuole pubbliche, e nuovamente a sinistra in via Fusconi. In via Gabici è previsto divieto di sosta e senso unico alternato.

La seconda fase dei lavori interessa il tratto da via Pascoli a via Cesarea dove sono previsti interventi di rifacimento dell'acquedotto, dell'impianto di pubblica illuminazione e lavori di sistemazione di opere stradali. Inoltre si procederà al riassetto delle aree adibite alla sosta, alla sistemazione dell'intersezione via Serra-via G. Bruno-via Pascoli-via Gabici mediante la realizzazione di una rotonda con diametro di 17 metri e il rifacimento/ampliamento di tratti di marciapiede, nonché alla riqualificazione dell'area antistante l'ex macello. La seconda fase dei lavori, che prevede semplici restringimenti di carreggiata e quindi non ci saranno deviazioni di traffico, si completerà con la pavimentazione su tutto il tratto stradale di via Renato Serra.



Impresa di pulizie per case e uffici a Ravenna

DITTA MIELE

SERVIZI DI PULIZIA CON PRONTO INTERVENTO E INTERVENTI DI EMERGENZE

PULIZIE IN PROFONDITÀ CON SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI

TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE

GIARDINAGGIO

TEL. 334 3218031 PREVENTIVI GRATUITI

Via Zancanaro Tono, 74 | Lido Adriano (RA)
Tel. 0544 493950 | antoniettamiele77@gmail.com

www.impresapuliziemiele.it

GRANDE SCHERMO

“NIGHTMARE” E “VISIONI FANTASTICHE” ONLINE IN ATTESA DEL FESTIVAL A NOVEMBRE 2020

Start Cinema Ravenna aderisce all'appello
#laculturanonisferma e propone contenuti sui propri siti



Start Cinema di Ravenna, che organizza i festival “Nightmare” e “Visioni Fantastiche”, aderisce all'appello #laculturanonisferma e annuncia lo svolgimento delle kermesse per novembre 2020 con una novità. Ci sarà infatti di una edizione online che proporrà tutto l'anno opere cinematografiche e contenuti originali, per poi rendere disponibili online i programmi

delle manifestazioni durante il loro svolgimento a novembre. Nei prossimi mesi gli spettatori potranno così vedere un'accurata selezione di film (in particolare cortometraggi) resi disponibili dagli autori che hanno partecipato alle ultime edizioni, mentre a novembre, quando i Festival avranno luogo al Palazzo dei Congressi di Ravenna, potranno accedere online al programma della 18ma edizione del Ravenna Nightmare e della seconda edizione di Visioni Fantastiche. I Festival avverranno quindi secondo una diversa modalità di partecipazione che affiancherà la presenza fisica degli spettatori in sala a nuove forme di streaming da remoto.

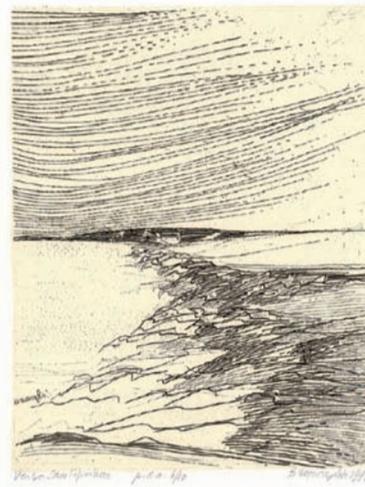
A inaugurare la Online Edition del Ravenna Nightmare è *Buio* di Emanuela Rossi, thriller apocalittico. Il film è acquistabile fino al 31 maggio sul sito del Ravenna Nightmare (www.ravennanightmare.it), al prezzo di 4,90 euro. Dal 21 al 27 maggio è disponibile gratuitamente *Anacronte*, il visionario cortometraggio di Raul Koler e Emiliano Sette, presentato all'interno del Concorso Internazionale Cortometraggi della scorsa edizione del Festival. Visioni Fantastiche, il festival di cinema per le scuole sempre al Palazzo dei Congressi dopo il Ravenna Nightmare, inaugura invece la proposta della sua Online Edition con *Gamba Trista*, cortometraggio scritto, diretto e prodotto da Francesco Filippi, che nella prima edizione del Festival si è aggiudicato il Premio al Miglior Cortometraggio nel Concorso Internazionale 12+ con il mediometraggio *Mani Rosse*. Il film d'animazione è disponibile sul sito del Festival (www.visionifantastiche.it).

ARTE

Il Museo civico delle Cappuccine ricomincia con una mostra di paesaggi di Renato Brusaglia

Il Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo riapre l'attività espositiva con la mostra “Renato Brusaglia, una donazione per Bagnacavallo”, visitabile a partire da venerdì 29 maggio.

La mostra presenta l'importante corpus di acqueforti recentemente donate al museo di Renato Brusaglia (Urbino 1921 – Bologna 1999), uno dei massimi interpreti del paesaggio del secondo Novecento, la cui opera è stata approfonditamente studiata dal grande storico dell'arte Andrea Emiliani. I paesaggi di Brusaglia, benché trovino un riferimento diretto nelle campagne e nelle colline marchigiane, sono a tutti gli effetti l'archetipo del paesaggio italiano, così fortemente caratterizzato dalla stratificazione di arte e cultura. L'allestimento della mostra, che non prevede un momento di inaugurazione iniziale, sarà completato da un video in cui il direttore del Museo Civico Diego Galizzi presenterà e racconterà il lungo percorso espressivo dell'artista marchigiano. L'esposizione sarà visitabile fino al 12 luglio nei tradizionali orari di apertura del Museo Civico: martedì e mercoledì: 15-18; giovedì: 10-12 e 15-18; venerdì, sabato e domenica: 10-12 e 15-19. Chiusa il lunedì e i post-festivi.



Ingresso gratuito. Il Museo Civico delle Cappuccine è in via Vittorio Veneto 1/a. Informazioni: tel. 0545 280911 - centroculturale@comune.bagnacavallo.ra.it www.museocivicobagnacavallo.it

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Pellegrinaggi danteschi



Jean-Jaques Ampère nel suo *Viaggio dantesco* ci descrive l'intensa emozione provata nel visitare la tomba del Sommo Poeta: «Il monumento, a come si trova adesso, porta l'impronta funesta del secolo in che fu ricostruito [...]. Nondimeno mentre che, seguendo la strada di Dante, mi trovai di faccia alla meschina cupola, e che il donzello del comune mi aperse il cancello del mausoleo, ed io stetti dinanzi alla tomba ove riposa [...] quell'uomo la cui vita fu sì tormentata, la cui memoria è sì grande [...] non vidi più i difetti dell'edificio, non vidi che l'illustre polve che l'abita, e la mia anima fu assorta interamente da un sentimento confuso di riverenza per la tomba di un amico sventurato, e di tenerezza per l'altare santificato dalle reliquie d'un martire». Evidentemente non tutti i “pellegrini” erano mossi dalla sua stessa devozione o perlomeno questa fu l'impressione che ci lasciò l'abate Moyne: «Da quando un'ammirazione tardiva ha eretto un monumento volgare al poeta esiliato, non c'è alcun romanziere o poeta di passaggio a Ravenna che non venga ad offrire al suo genio un pietoso omaggio. Vi ho visto, personalmente, due giovani letterati di second'ordine arrivare fumando il loro sigaro e guardare attraverso le inferriate della porta. Hanno offerto l'incenso del loro tabacco allo spirito del poeta; poi racconteranno con tono epico il loro coscienzioso pellegrinaggio alla tomba dell'autore della Divina Commedia, dopo averne inscenata una che onora assai poco la sua memoria».

AGRITURISMO MASSARI

Ristorante agriturismo con degustazione
dei piatti tipici tradizionali

Cerimonie e banchetti - Cene aziendali - Fattoria didattica

Aperto a pranzo e a cena

Puoi gustare la qualità dei
nostri piatti in totale sicurezza.

Locali interni areati e ozonizzati

Ampia veranda aperta

Tanti Gazebo nel parco alberato



CONSELICE (RA) - via Coronella, 110 - Tel. 0545.980013 - Fax 0545.980035
agriturismomassari@virgilio.it www.agriturismomassari.it

[f](https://www.facebook.com/agriturismomassari) [agriturismomassari](https://www.facebook.com/agriturismomassari)

VISIBILI E INVISIBILI



Figli, film intelligente e godibile del compianto Mattia Torre

di Francesco Della Torre

Figli (di Giuseppe Bonito e Mattia Torre, 2020)

Mattia Torre è stata una delle tre menti geniali (con Giacomo Ciarrapico e Luca Vendruscolo) che hanno partorito nell'ormai lontano 2007 una serie che di nome fa *Boris* e che in pochi anni è diventata preziosissimo e meritato oggetto di culto di tutti gli appassionati, e che non solo ha ripreso e rinvigorito la tradizione della comicità dissacrante della banda Guzzanti, ma che di fatto continuando a parlare della nostra televisione, ne ha cercato di riscrivere le regole attirando a sé attenzione e ammirazione di molti fan. Seguirono due film, l'omonimo *Boris* e un altro oggetto prezioso di scarso successo nel 2014 chiamato *Ogni maledetto Natale*. Impegnato in questi ultimi anni teatro e televisione, Torre ha lavorato al monologo di Valerio Mastandrea *I figli invecchiano*, per portarlo sullo schermo. Mattia Torre (classe 1972) ci ha lasciati prematuramente e dolorosamente lo scorso anno dopo una lunga malattia e poco prima dell'inizio delle riprese, poi affidate al suo assistente alla regia in *Boris*. *Figli* parla, attraverso la voce della ormai nota dissacrante ironia di Torre, della crisi di un rapporto di coppia (Mastandrea/Cortellesi, affiatatissimi) che si manifesta con l'arrivo del secondo figlio. Surreale e divertentissimo all'inizio, dissacrante senza offendere nessuno, realista e caricaturale, *Figli* rappresenta uno spaccato azzecato della vita di coppia con tutte le sue giuste e inevitabili sfaccettature e inevitabili concessioni al comico. Il racconto e lo spaccato funzionano, sia a livello di commedia sia a livello di favola, connubio che rappresenta la forza del film. Inoltre, a livello di omaggio arriva tutta la squadra di *Boris* a fungere da comparsata, e il film sicuramente nella prima parte funziona. Col passare dei minuti si assiste a uno sfilacciamento generale che, come per tutte le opere incompiute, non ne conosciamo genesi e struttura e che sarebbe ingeneroso appuntare solo a Bonito. Sta di fatto che *Figli* è un film intelligente, godibile, che a un certo punto si perde un po' senza rovinare messaggio e poetica e che, se vogliamo, rappresenta una summa del meglio del cinema italiano dove i suoi autori più brillanti incontrano interpreti e terreni più fecondi. Testamento involontario ma perfetto, per un film uscito in sala pochissimo prima che i cinema chiudessero e che ha ancora bisogno di girare. Da questo numero non starò a indicarvi dove si trova un film in streaming perché c'è già un sito che (senza pagare) fa già questo lavoro: justwatch.com, affidabile e impeccabile riferimento che segnala come reperire online in streaming ogni film o serie che vogliate vedere. Questo in attesa dei cinema, la cui apertura per tutti noi dev'essere come il famoso piatto di spaghetti posto al centro della tavola dei protagonisti di *Miseria e Nobiltà*!

TUTTA UN'ALTRA MUSICA



Il lockdown tra blues e folk di Don Antonio e Francesca Amati

di Luca Manservigi

Come prevedibile, il "lockdown" ha fatto nascere anche progetti musicali, magari minori, magari solo per fan, magari per pochi amici. Ma che meritano di essere segnalati, come questi di artisti romagnoli, una volta tanto non disponibili gratuitamente in streaming, ma in vendita, o qualcosa del genere, in un momento in cui è caldamente consigliato, per gli appassionati, sostenere un comparto che già era in crisi prima del coronavirus.

Partiamo da una figura di spicco della scena romagnola, quella che è riuscita a sbarcare sui circuiti internazionali, **Antonio Gramentieri** dei Sacri Cuori, in arte Don Antonio, che in queste settimane sta facendo discutere sui social anche per le sue critiche – per usare un eufemismo – alle limitazioni anti virus imposte dal Governo. E si chiama proprio *Lockdown blues* l'album che ha cristallizzato un concerto speciale, registrato il Primo Maggio – a ribadire che anche la musica può essere un lavoro – nella sede della Lombardi Amplificazioni, con "30mila watt di casse" girate sulla vallata forlivese e quattro musicisti a distanza sul palco. Ad accompagnare Don Antonio lo storico batterista Vince Vallicelli (in scaletta loro brani rivisitati) e poi il tastierista ravennate di fama nazionale Nicola Peruch e il bassista Roberto Villa, dello studio forlivese L'Amor mio non muore, sul cui profilo Bandcamp è possibile comprare il disco (sia in versione fisica che digitale). E dove è stato registrato, con il contributo dello stesso Gramentieri – uscito sempre in pieno lockdown – anche il *Concerto in doppio passo* di **Giacomo Toni**, che vede il cantautore romagnolo in una versione intima in compagnia di Pepe Medri, tra i massimi bandoneonisti europei, tra inediti e rivisitazioni, in una sorta di stato di grazia. E infine una segnalazione per un disco ancora più intimo, quello che **Francesca Amati**, cantante ravennate di Comaneci e Amycanbe, ha registrato durante l'isolamento domiciliare e ora invia via mail a chi lo chiede, tramite una sorta di passaparola (all'indirizzo akamerecords@gmail.com). 15 cover casalinghe registrate con il contributo del proprio compagno Enrico Zambon, che ha suonato chitarra e banjo, poi lavorate e finite a distanza da Mattia Coletti. In scaletta si va dai Rolling Stones ai Flaming Lips, da Jimi Hendrix ai Pontiac, resi propri dall'inconfondibile voce di Francesca, per un viaggio all'insegna di un folk (anche psichedelico) fuori dal tempo.

LIBRI DA BABELE



Si può insegnare a scrivere?

di Matteo Cavezzali *

Nel 1965 un giovanissimo Mario Vargas Llosa ventiseienne fu mandato da *L'Espresso* a intervistare un mostro sacro della letteratura Julio Cortázar. Con voce intimidita da quello che era in quegli anni lo scrittore più popolare dell'America Latina il giovane cronista voleva chiedere un consiglio al grande maestro, ma non si azzardava, e allora pose la domanda facendo finta di niente. «Se un ragazzo venisse a trovarla e le chiedesse: "Voglio diventare scrittore, mi dica cosa devo fare", lei che risponderebbe?». La risposta non fu incoraggiante: «A mo' dei maestri zen, cercherei di rompergli una sedia sulla testa. È possibile che il giovane sudamericano capisca cosa c'è oltre la sedata, ma se, nonostante tutto, la risposta non gli fosse chiara, gli direi che il solo fatto di chieder consigli ad altri in materia letteraria dimostra la mancanza di una vera vocazione. Potrebbe anche darsi che la sedata sia mortale e allora ci sarebbe un epigono in meno». Mario Vargas Llosa vincerà poi il Nobel per la letteratura, non sappiamo se fu perché sopravvisse alla sedata di Cortázar.

È possibile insegnare a scrivere? Il dibattito è aperto e controverso. È uscito in questi giorni un saggio di Vanni Santoni intitolato *La scrittura non si insegna* (minimum fax) in cui lo scrittore toscano racconta una contro storia della scrittura creativa. Negli Usa oggi è difficile che sia pubblicato un romanzo di un autore non uscito da una scuola. In questi giorni sto leggendo *Ohio* di Stephen Markley e la sua biografia è una riga: si è diplomato all'Iowa Writer's Workshop, questo è il suo primo romanzo. In Italia il discorso è molto diverso. Da noi gli oppositori alle scuole di scrittura sono stati molti fin da subito: «è una cosa assolutamente sbagliata» diceva Mario Soldati, «meglio pensare a scuole di lettura» scriveva Luigi Malerba, «Si possono dare consigli, ma non insegnare a scrivere» proseguiva Natalia Ginsburg. Tra i favorevoli c'erano Fruttero e Lucentini che affermavano fosse «una normale materia di studio» e poteva essere trattata come le altre. Il maggiore sostenitore dell'insegnamento della scrittura in Italia è stato Alessandro Baricco che fondò la scuola di scrittura Holden a Torino nel 1994. Il rischio più grande è che chi frequenta una scuola abbia una scrittura "normalizzata", meno personale e più standardizzata, critica spesso rivolta alla letteratura contemporanea americana. La stessa critica però si potrebbe rivolgere anche alla nostra letteratura, che pure non è molto legata alle scuole. Io penso che a omologare le scritture sia soprattutto il mercato, o meglio, l'idea che gli scrittori hanno di cosa può vendere e cosa no e quindi anestizzate.

* direttore ScrittuRa Festival

FULMINI E SAETTE

"Per il verso giusto" (Marina Romea) di Adriano Zanni





MONDO VEG

Fagiolini, quei legumi precoci così simili agli ortaggi, tanto buoni quanto salutari

Originari dell'America Latina e conosciuti in Europa dall'inizio del Cinquecento, i fagiolini sono legumi raccolti ancora immaturi, quando il baccello è ancora molto sottile (massimo 1 cm di diametro) ed i semi sono allo stadio embrionale. Sono infatti fagioli (*Phaseolus vulgaris*) che devono completare il loro periodo di maturazione e dei quali, a differenza di piselli, fagioli, fave, ceci ecc., non si mangiano solamente i semi, bensì tutto il baccello. A seconda della **varietà**, si chiamano anche cornetti, fagioli mangiatutto, oppure taccole, fagiolini corallo o piattoni nella loro versione larga e schiacciata. E sebbene i più comuni siano quelli verdi (come i "Marconi", molto sottili e teneri, i "Bobi", più grossi e tondeggianti, e i "Contender", o fagiolini francesi), se ne possono trovare sul mercato anche con il baccello viola ("Re dei Bleu" e "Trionfo violetto"), giallo ("Meraviglia di Venezia" e "Corona d'oro") e verde striato. Ve ne sono infine anche di piccoli e ricurvi, sottili e lunghi, che arrivano fino a 50 centimetri di lunghezza, detti "stringa", "serpente" o "metro".

A **livello nutrizionale**, i fagiolini, a differenza degli altri legumi, contengono un minor quantitativo di proteine e di carboidrati ed apportano un'elevatissima quantità di acqua (stimata intorno al 90%) e di fibra: è questo il motivo per cui sono più simili agli ortaggi che alla loro famiglia di origine. Poi sono buone fonti di antiossidanti, di vitamine B, di acido folico e di vitamina A e C. Tra i sali minerali, troviamo calcio, ferro, potassio, fosforo, silicio e magnesio. Nella pratica, grazie alla luteina e zeaxantina (carotenoidi precursori della vitamina A), i fagiolini sono ottimi alleati della vista nel difendere la retina dai danni dell'invecchiamento: si tratta di due pigmenti che, concentrandosi in particolari zone della retina, filtrano la luce che la danneggia e la proteggono dall'ossidazione.

Poi, per via alla presenza di calcio, magnesio e silicio, sono

benefici per le ossa, rafforzandole e proteggendole dall'osteoporosi; questi minerali sono utili anche per le unghie e i capelli. La presenza di potassio, invece, li rende indicati in caso di ritenzione idrica e cellulite: se consumati regolarmente, pare favoriscano l'eliminazione dei ristagni e della pelle a buccia d'arancia. Ancora, grazie al contenuto in fibre, hanno un basso Indice Glicemico (IG), saziano, depurano, regolarizzano l'intestino e fanno assorbire meno grassi e zuccheri. Sono quindi ideali per chi soffre di stipsi, ha il colesterolo alto, è in sovrappeso e desidera prevenire il diabete. Infine, sono ben digeribili e indicati anche in presenza di gastrite e reflusso gastroesofageo.

Veniamo ora all'**acquisto** e sottolineiamo subito che, più sono freschi, più i fagiolini sono buoni. Come scoprirne l'età? Prendiamone in mano uno e spezziamolo a metà: se "schiocca" vuol dire che è fresco. Se poi esce una goccia d'acqua di vegetazione, allora è proprio il massimo: è segno che la raccolta risale a poche ore prima. E se non rimane il "filo" a unire le estremità, significa che è anche giovane. Poi è importante verificare che non abbia macchie scure e che la buccia sia uniforme.

Circa la loro pulizia, è sufficiente eliminare la testa che tiene attaccato il baccello alla pianta, semmai tirando verso il basso la parte spezzata in modo da eliminare il fastidioso filo, cioè la parte fibrosa e dura che si forma lungo il baccello nei fagiolini soprattutto a stagione avanzata.

Siamo arrivati infine alla loro **cottura**: «Questi erbaggi così cucinati servono per lo più di contorno», scriveva Pellegrino Artusi nel suo *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*, raccontando «i modi più adatti per cucinarli e creare quel certo stimolo che a molte persone è necessario per eccitare la digestione». Ma il metodo di cottura dei fagiolini più usato e conosciuto è la bollitura. Ecco come lessare i fagiolini: porre

LA RICETTA

Piccoli timballi di fagiolini



Ingredienti per 4 persone: 400 grammi di fagiolini verdi, 2 scalogni, olio extravergine di oliva, 5 cucchiaini di besciamella molto densa, 2 uova, 3 cucchiaini di Parmigiano grattugiato, 1 pizzico di noce moscata, sale marino integrale, pepe macinato al momento, burro e pangrattato per gli stampini

Preparazione: porre nel frullatore le carote a pezzetti e azionare le lame. Dopo qualche secondo aggiungere anche le mandorle e far andare il mixer fino a che non si avrà una massa tritata finemente. Ora aggiungere anche zucchero, fecola, la vaniglia e uova. Azionare nuovamente le lame e far andare per qualche minuto. Versare il tutto in una tortiera imburata (o oliata se si vogliono evitare i derivati del latte) o ricoperta di carta da forno. Porre in cottura a 170 gradi per almeno 40 minuti. Una volta che la torta sarà a temperatura ambiente, sformare, cospargere di zucchero a velo e servire.

dell'acqua in una pentola e portarla a ebollizione. Poi tuffarli in modo tale che siano interamente ricoperti di liquido. Appena l'acqua riprende a bollire, abbassare la fiamma e farli cuocere a fuoco lento per 5 minuti fino a che non saranno teneri, senza però perdere la loro croccantezza. Per finire è importante porli in acqua fredda con ghiaccio, per evitare che si anneriscano.

Giorgia Lagosti

LA FRUTTA

TAGLIATA A PEZZI E PRONTA DA GUSTARE

LE INSALATE

GIÀ LAVATE E PRONTE DA GUSTARE

1 ORDINALE

2 VIENI A RITIRARLE

3 GUSTALE DOVE VUOI

TRATTATEVI BENE

📍 Viale dei Navigatori, 87 • 48122 - Punta Marina (RA)

☎ (+39) 0544/43.82.56 • 📞 347 97.82.510

🌐 www.moriconifrutta.it

📧 @moriconi.frutta 📷 @moriconifrutta

La Réverie

Storie di frutta

Piatti, merende e spuntini vegetariani

Ravenna
Via Mura S.Vitale 11
tel. 0544 1880354

Aperto 10.00/18.00
Chiuso Domenica

📘 La Réverie
📷 La__Reverie

Tra le misticanze anche i nostri
SPAGHETTI DI ZUCCHINE,
croccanti e gustosi

MANGIARE FUORI

Riparte la ristorazione al Mercato Coperto fra delizie enogastronomiche e convivialità in completa sicurezza

Menù rinnovati e cura dei dettagli a tavola per degustare eccellenti piatti di mare, di terra, vegetariani, piadine e una vasta scelta di birre e vini

Con la riapertura del Mercato Coperto di Ravenna si rinnova l'offerta enogastronomica dei caratteristici ristoranti, dove le varietà e le eccellenze dei prodotti del territorio si trasformano in piatti prelibati, per la delizia di tutti i palati. Il Mercato nel cuore della città è ripartito con la cura di uno staff di cucina e servizio ai tavoli pronto ad accogliere i clienti che sceglieranno di godersi una pausa pranzo o una cena in assoluta sicurezza. I ristoranti offriranno un'esperienza culinaria autentica, con menù rinnovati di terra e di mare dove si potrà mangiare comodamente serviti al tavolo scegliendo pietanze legate alla stagionalità delle materie prime. E un nuovo modello di servizio, che oltre le norme di sicurezza della ristorazione dedicherà ancora più attenzione ad ogni dettaglio per garantire una convivialità serena e piacevole.

La cucina della **pescheria** è un angolo di mare in città, che propone esclusivamente pescato fresco e di pregio: pesci, molluschi e crostacei dell'Adriatico e non solo, consegnati quotidianamente



Il ristorante del Mercato Coperto (foto di repertorio)

dai mercati locali di Cesenatico, Rimini e Ancona diventano antipasti, primi e secondi da gustare comodamente nell'ambiente del ristorante o nelle sedute informali della pescheria. Per chi ama la **carne**, i grigliatori del Mercato sono pronti a preparare sulla tipica graticola i migliori tagli, dalle fiorentine ai filetti, al castrato in bacchetta e cosciotto, fino alla squisita Mora Romagnola. Il menù offre anche un'eccellente battuta sempre di sola scottona, i **taglieri** con i migliori salumi e formaggi del territorio accompagnati dalla tradizionale piadina, primi preparati con **pasta fresca** come l'eccezionale tortello di ricotta di capra e limone, con burro di malga e pinoli tostanti. Non mancano, inoltre, gustose **pietanze vegetariane**.

È attivo anche un nuovo menù delle **piadine**, ordinabili in qualsiasi momento della giornata, da portar via o da gustare comodamente seduti al tavolo e da abbinare alle 5 diverse varianti di **birre** artigianali del birrifico del Molino Spadoni.

A proposito di bere bene, la **carta dei vini** dell'enoteca raccoglie oltre cento etichette provenienti dalle migliori cantine regionali e dell'intero territorio nazionale e una selezione di Champagne, da gustare per un aperitivo o nel più classico abbinamento a crudité e ostriche della pescheria.

Il servizio al tavolo è realizzato con grande cura e attenzione ai minimi dettagli, nel pieno rispetto delle leggi e con qualche accorgimento in più studiato dal personale per garantire la massima sicurezza e protezione dei clienti. Il personale di servizio è dotato di mascherina e guanti. I nuovi menù vengono costantemente igienizzati e sono consultabili online visitando il sito mercatoaperto.ravenna.it. I cestini del pane sono individuali e i condimenti sono serviti al tavolo dai camerieri. È infine incentivato il pagamento elettronico, effettuato al tavolo per ridurre spostamenti e il passaggio di mano del denaro, anche se resta la possibilità di pagare alla cassa anche in contanti.

Con la riapertura della ristorazione il Mercato Coperto propone anche una rassegna di cene degustazione di alta cucina preparate da rinomati chef come Alessandro Dembech (vedi particolari nel box a sinistra) e Marco Cavallucci che proporrà le sue creazioni di crudo il prossimo 12 giugno.

Va segnalato che il Mercato Coperto prosegue con i servizi di Pick Up e Delivery (asporto o consegna a domicilio in centro storico a Ravenna), negli orari di apertura: dalle 9 alle 23.30, le botteghe fino alle 21 e il ristorante alle 23.

Info sul sito www.mercatocopertoravenna.it

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Una succulenta faraona alla crema come si fa a Zibello

Questa settimana vi propongo una succulenta Faraona alla crema da una ricetta del ristorante "Il Leon d'oro" di Zibello (Parma)

Ingredienti: una faraona pulita, lavata e asciugata, 150 gr. di prosciutto crudo tagliato sottile, 300 gr. di fegatini di pollo, lavati e puliti dai filamenti, 80 gr. di burro, 250 gr. di panna fresca, un cucchiaino abbondante di erbe aromatiche tritate (salvia, rosmarino, alloro, basilico), un bicchiere di vino bianco secco, sale, pepe.

Preparazione: tritate i fegatini e uniteli alle erbe aromatiche con un pizzico di sale e pepe. Con questo trito riempite la faraona, avvolgetela nelle fette di prosciutto crudo e mettetela in una casseruola di misura giusta con il burro e un bicchiere di vino bianco secco. Cuocete per circa due ore, rigirandola ogni tanto. A cottura ultimata toglietela dal tegame e togliete le fette del prosciutto, tagliatela a pezzi e tenete in caldo. Intanto, in un frullatore mettete il prosciutto, l'impasto di fegatini, la panna e frullate alla massima velocità poi cuocete per 10 minuti la salsa. Assaggiatela se è salata giusta. Mettete i pezzi di faraona nel piatto di portata e versatevi sopra la salsa bollente.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un rosso Toscana pulito e vellutato

Nel calice ho il piacevolissimo "Vino rosso IGT Toscana" 2019 della "Virginiolo", azienda agricola di Certaldo, Firenze.

La prima volta che l'ho bevuto l'immagine è corsa immediatamente alle colline toscane. Il naso pulito, netto, con fragranze floreali di rose e viole. Piccoli frutti rossi, fragoline schiacciate, prugne nere, ciliegie e lamponi. Al palato è secco, avvolgente con morbidezza vellutata. Freschezza garbata, sapidità e tannino levigato. Un vino eccellente da abbinare a carni di manzo anche crude.



CENA DEGUSTAZIONE

Crudité di pesce e formaggi "firmati" dallo chef Dembech

Venerdì 29 maggio, ore 21, al ristorante del Mercato Coperto, è in programma una cena degustazione con abbinamento di crudité di pesce e formaggi, a cura dello chef Alessandro Dembech.

Il menù della serata prevede: Alici di lampara pugliesi con cacio, pepe e lime; Asparagi croccanti, gamberi viola pugliesi, ricotta di capra, uova di quaglia e bottarg; Riso mantecato al gorgonzola, ostriche Perle Noir di Normandia, fave e salicorni; Ricciola del Mediterraneo cotta e cruda, patate schiacciate con scamorza affumicata, semi di pomodorini, alghe Dulse; Gelato al Parmigiano Reggiano dop, caviale di aceto balsamico, durone di Vignola al sangiovese. Costo della cena 40 euro.

In abbinamento, per chi lo vorrà, è prevista anche una degustazione di vini a cura del sommelier Andrea Spada che comprende: Spumante "Valentino" Riserva Elena, Rocche di Manzoni. Verdicchio di Jesi biologico "Back to basic" (2018), Santa Barbara. Garganega bio "Masieri" (2018), Angiolino Maule. Degustazione al costo di 15 euro.

La cena si svolgerà nel pieno rispetto dei protocolli e delle normative in vigore. Per info e prenotazioni: tel 0544 244611 oppure info@mcraavenna.it

CA' DI CLAUDIO

RISTORANTE / PIZZERIA

SIAMO APERTI

TUTTI I MERCOLEDÌ

FESTA DELLA COZZA

COZZA TARANTINA
COZZA MARINARA
COZZA GRATINATA
+ DOLCE

20
EURO

0544 520719
via Lumiera, 2
Camerlona Mezzano (RA)

CHIAMA SUBITO O VAI SU FACEBOOK PER SCOPRIRE IL NOSTRO MENÙ

Tutti i giorni anche il sabato e la domenica
ANCHE CON TAKE AWAY E CONSEGNA A DOMICILIO

L'INTERVISTA

Ravenna Food: nuove prospettive e alleanze fra cibo, ambiente e arte

Matteo Salbaroli, coordinatore dell'associazione di ristoratori e produttori di qualità parla della ripartenza. Con sinergie e solidarietà che puntano ad una nuova visione della città

L'avvio delle attività di Ravenna Food/CheftoChef emilioromagnacuochi è stata condizionata dopo pochi mesi dall'emergenza pandemica, come vi state muovendo ora con la fine del lockdown?

«Sì, i nostri 15 esercizi aderenti (cuochi, barman, droghieri, pizzaioli) e i nostri dieci "produttori virtuosi", comunicatori e gourmet hanno a diverso titolo affrontato la crisi con varie modalità, ma tutti pensando di rinnovarsi ben sapendo che era impossibile tornare alla fase precedente. I nostri principi di innovazione continua e di trasparenza dovevano quindi ancor di più proseguire rafforzando le filiere, la solidarietà e l'offerta di nuovi servizi come la consegna a domicilio e l'asporto da continuare anche oggi. Per questo due dei nostri aderenti si occuperanno in specifico della ristorazione nelle più diverse accezioni anche come "servizio pubblico essenziale" – lo chef Mattia Borroni del ristorante Alexander – e delle realtà produttive, in particolare i cosiddetti "produttori virtuosi" – l'imprenditore Stefano Silvi di NeroFermento».

Avete instaurato quindi un nuovo rapporto con i vostri clienti?

«Il fatto che si sia ripreso "forzatamente" a mangiare di più in casa ha aumentato l'interesse alle ricette e la riflessione sul mangiare in termini di qualità e di salute. Ecco, l'ingresso nostro nelle case, non solo dei nostri clienti, sta portando maggiore consapevolezza sulla scelta delle materie prime, sul come valorizzarle pensando anche all'aspetto salutistico. Metodi di cottura e tecnologie possibili anche fra i muri di casa possono portare ad una nuova "cucina domestica" più consapevole e non solo legata alle ricette... e alle cotture della nonna».

Hai parlato di solidarietà dettata anche crediamo dalla particolare situazione di indigenza di nuovi strati di popolazione...

«Certamente, oltre alla solidarietà fra di noi con l'operazione "chefintandem" – e cioè ospitare da parte di chi ha mantenuto

aperta la cucina del ristorante i colleghi cuochi che erano chiusi mantenendoli così attivi – abbiamo impostato l'operazione "piatto sospeso" con il gruppo di "Ecologia di Comunità" di cui peraltro facciamo parte. Chiunque ordina nostri pranzi può, con un minimo di 10 euro al piatto, contribuire a far sì che possiamo approvvigionare le realtà ravennati di "contrasto alla povertà alimentare", dal Re dei Girgenti alla Caritas, dalla Mensa di San Rocco al Villaggio Globale. E ciò coinvolgendo in un processo virtuoso produttori di qualità e donazioni di imprese e cittadini a fronte di un incremento almeno doppio delle richieste di chi non ha da mangiare. Questa crisi sta facendo maturare in diversi ambienti la opportunità di creare un unico fondo di solidarietà cittadino da gestire in modo più programmatico e integrato con risorse adeguate da parte delle istituzioni, delle imprese e del volontariato, nel rispetto e anzi supportando le singole iniziative».

Ma come pensate che ne esca Ravenna in particolare dopo l'azzeramento per mesi degli esercizi, mentre nel frattempo le strutture sanitarie lavoravano intensamente per la nostra salute?

«Beh, abbiamo pensato che Ravenna possa al momento giusto fare una gran festa in cui i camici bianchi dei cuochi omaggino i camici bianchi del personale sanitario. Una festa diffusa che può essere un prototipo per la città e i suoi borghi per una maggiore vivibilità per noi e per i turisti. Una gastronomia e una caffetteria di qualità, percorsi dolci e verde con una viabilità moderna, arte e cultura diffusa in ogni angolo da rivalutare e da far rivivere. Mi sembra che il Comune si sta muovendo bene per ridare vita alla città: ora siamo noi imprenditori a dare servizi in più, più moderni ed ecologici insieme. Abbiamo stipulato per questo un patto con un'associazione culturale come "Dis-Ordine", con Slow Food, con Trail Romagna, con l'associazione degli architetti paesaggisti, per affrontare insieme con professionalità una dimensione indispensabile per una città d'arte come Ravenna».



Quindi un nuovo protagonismo di imprese e di volontariato?

«Sì, il Comune ha ovviamente il compito di progettare il futuro della nostra città e le Associazioni di Categoria di promuovere la partecipazione dei propri associati, ma anche il mondo di associazioni culturali, il terzo settore sia come volontariato e imprese di "economia civile" e non solo le avanguardie gastronomiche devono partecipare attivamente con proposte innovative. Ambiente, ecologia, solidarietà, arte, fanno un tutt'uno con la creazione di sviluppo, di ricchezza. A questo proposito abbiamo voluto promuovere a inizio maggio un manifesto di intenti e di progetti che abbiamo definito "Ripensando Ravenna città sostenibile"... Credo sia tutto condensato in questa frase».

Guido Sani



AL BOSCHETTO
OSTERIA

Una tessera gastronomica nella mosaicale creatività di Ravenna

Abbiamo riaperto con la convinzione che il nostro lavoro è un servizio oltre che una passione. Abbiamo preparato gli spazi interni e il grande giardino verde dove possiamo garantire ai nostri clienti sicurezza e privacy. Vi accompagneremo in un viaggio di sapori e colori che vi farà ritrovare il buonumore e la speranza di un futuro migliore. Ogni sfida ci fa crescere. Noi ci siamo.

Cucina del territorio rivisitata di carne e pesce
www.ristorantealboschetto.it

Aperto a pranzo anche per colazioni di lavoro, ideale la sera, per cene intime, in una romantica atmosfera

Via Faentina, 275
San Michele Ravenna
Tel. 0544.414312

CHIUSO IL GIOVEDÌ

atmosfera
e sapori



GLOBAL IMMOBILIARE

Ravenna, via Rampina 4 - 1° e 2° piano
Tel. 0544.201406 - 329.3887852 ore ufficio
info@ravennaimmobili.it
www.ravennaimmobili.it



OSTERIA

Casa singola da ristrutturare con parco privato, ampi spazi interni da modificare a piacimento, basicomodi e parcheggio privato
Rif. 028 € 99.000,00



MADONNA DELL'ALBERO

Rustico del '500 da ristrutturare in parte, ampio parco privato, dependance, posto auto multiplo.
Rif.016 € 179.000,00



OSTERIA

Casa singola da ristrutturare, con garage e piccolo giardino privato; 2 letto, stanzino singolo, sala, cucina abit.; basicomodi e tettoie esterne private. Possibilità di ottenere altro piano al primo piano.
Rif. 045 € 89.000,00



RAVENNA - CHIAVICA

Appartamento al 2° ed ultimo piano in buone condizioni: sala con angolo cottura, disimpegno, 2 camere da letto, bagno, balcone, posto auto privato coperto e cantina
Rif. 006 € 134.000,00

CASA DEI SOGNI

S.Pietro in Vincoli (RA), viale E. Farini 137
tel. 0544.550130
info@immobiliarecasadeisogni.com
www.immobiliarecasadeisogni.com



CARRAIE (RA)

Appartamento ad angolo al 1°P. con giardino e garage, ottime finiture: ampio soggiorno 32 mq con cucina a vista, letto matrim., letto doppia con affaccio sul balcone, bagno, ripost./dispensa e graziosa soffitta, accessibile da scala in arredo. Possibilità di mantenere l'arredo.
Cert. energ. in corso
€ 148.000,00



S.P. IN VINCOLI (RA)

Appartamento al p.t., ingresso indip.; soggiorno con ang.cott., disimp./lavand., bagno, camera matrim. e singola; garage e cantina, corte ad uso esclusivo fronte e sul retro. Ottime finiture, riscald. a pavimento, aria condiz., allarme, pannelli solari e zanzariere. Possibilità di mantenere l'arredo. Cert. energ. in corso
€ 170.000,00



SANTO STEFANO (RA)

Appart. 1° ed ultimo piano con garage in complesso di sole 4 unità, ottime finiture; soggiorno con ang.cott. e balcone/loggia abit., letto matrim. e singola, bagno, ripost./lavand., graziosa mansarda in parte abit., accessibile da scala in arredo, predispos. per 2° bagno. No spese condominiali. Possibilità di mantenere l'arredo. Cl. En. "C"
€ 185.000,00



SANTO STEFANO

Appartamento ad angolo 1°P. con giardino e garage, ottime finiture; soggiorno con cucina a vista e loggia, disimpegno, camera da letto matrimoniale, camera singola, bagno; cantina al piano seminterrato, corte ad uso esclusivo con pergolato e irrigazione automatica. Possibilità di mantenere l'arredo.
Classe energetica "C"
€ 168.000,00



S.P. IN VINCOLI (RA)

Villetta angolare con giardino piantumato. P.T.: ampio soggiorno con ang. cott., bagno, ripost./lavand.; 1°P.: camera matr. con cabina armadio, camera doppia, bagno; mansarda accessibile da scala in arredo in legno, utilizzato come 3° letto; balcone fronte/retro, posto auto doppio di proprietà, ottime finiture, inferriate, zanzariere, allarme e camino in muratura nel soggiorno.
Cl. en. "C" € 225.000,00



S.P. IN VINCOLI (RA)

Grazioso appartamento con garage, recente, bella zona residenziale. 1°P.: ampio soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale e bagno; 2°P.: mansarda mq 40ca. ora adibita a lcamera da etto doppia con bagno/lavanderia; doppio balcone, terrazzo abitabile con pergolato. Possibilità di mantenere l'arredo cucina.
Cl. en. "E" € 130.000,00

AGENZIA MARIS

Lido Adriano, Viale Virgilio 96 - tel. 0544.494077
info@agenziamaris.it - www.agenziamaris.it
blog.agenziamaris.com



**LIDO ADRIANO (RA)
VENDESI VILLETTA
CON GIARDINO PRIVATO
A POCCHI PASSI DAL MARE**

Vendesi Villetta terra/tetto a Lido Adriano di Ravenna sulla Riviera Romagnola € 150.000,00 Trattabili - a circa 20 metri dalla spiaggia e a 200 metri dalle comodità del paese, la villetta è l'ideale per una famiglia numerosa, che voglia fare le vacanze al mare. E' una villetta anche adatta ad una famiglia che scelga come residenza annuale la zona marittima. Il giardino è ampio e in gran parte pavimentato per una facile manutenzione, vi è una parte semi- coperta con caminetto per barbecue, ideale per essere adibita a zona pranzo/cena durante la stagione estiva. La casa è composta da: ingresso in soggiorno con angolo cottura con finestra, bagno di servizio con doccia al piano terra, al piano superiore camera matrimoniale, cameretta doppia con balcone, cameretta singola, bagno, posto auto assegnato. Completamente arredato con riscaldamento autonomo. Impianto gas ristrutturato nel 2007. Visite su appuntamento. CLASSE ENERGETICA Classe energetica (DL 192/2005) G - Epi 400 kwh/m2 anno

Rif. VILLA ESPERIA 100 TCV
€ 150.000,00 tratt.



STUDIO EFFE

Ravenna, via Bovini 54 - tel. 0544.502072
Alfonsine, via Mazzini 15 - tel. 0544.502072
www.agenziastudioeffe.it



MARINA ROMEA

Bellissimo appart. indipendente in villetta, costruzione "Antonellini", così disposto: p.Terra con giardino e p.auto; 1°P con terrazzo coperto, soggiorno-pranzo con caminetto, cucinino, bagno e letto matrim.; dal soggiorno scala arredo e costituita da 2 vani con letto matrimoniale e 2° bagno. Costruzione del 1985. Clima, costruzioni caratteristiche di Marina Romena. Zona molto tranquilla e senza traffico. Libera subito. Class. energ. " " ep: kwh/mq/anno
Rif. 0561 € 125.000,00



MEZZANO CENTRO

Vicino a tutti i servizi, casa abbinata da un lato con giardino su tre lati, da ristrutturare, composto da ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile; al piano primo ci sono 3 camere da letto e bagno. In corpo indipendente troviamo garage e ampia cantina soppalcata. Zona molto tranquilla. Classificazione energetica "G" ep: 377 kwh/mq/anno.
Rif. 0557 € 117.000,00



A SANTERNO

a 12 km. da Ravenna, villa indipendente con grande giardino, composta da due appartamenti ed event. ricavabile un terzo. 1° appartamento a piano terra, 2° appartamento al 1° piano con un grande terrazzo di 20 mq., 3° appartamento bilocale al 1° piano che è facilmente accorpabile all'altro appartamento a fianco per avere un grande appartamento di 150 mq. ca. 2 garage ed una cantina. costr. anni '80, OCCASIONE - Classe energ. G da 304 kwh/mq/anno
Rif. 0546 € 280.000,00



RA ZONA S. BIAGIO PALAZZINA ABBINATA

composta da 2 APPARTAMENTI uno al 1° ed uno al 2° piano; composta da ingresso, soggiorno, cucina abit., bagno e 2 letto, + altro appart./foresteria al piano terra seminuovo composto da zona gg. ampia con caminetto, bagno e 1 letto. Garage grande. Impianti autonomi, l'appart. al 1°P è dotato anche di SERVOSCALA. Costruz. a mattoni "a vista" senza manutenzione esterna. Vendita in blocco anche come INVESTIMENTO AFFITTI, R.O.I. elevato sul 4% netto, già pronta per affittare! - Cl. energ. "F" Ep tot. 198 kwh/mq./anno
Rif. 0541 € 390.000,00 trattabili

R&D CASA

Ravenna - Faenza - Lugo - Lidi

FREEPRESS

Reclam

In collaborazione con il portale **CASA PREMIUM**



HAPPY HOME

Ravenna, via A. Bozzi n. 69 - tel. 0544.400004 - cell. 338.5001382
www.grupposavorani.it



HAPPY HOME
affitto | acquisto | abito



ZONA TEODORICO

Appartamento piano primo, composto da: ingresso in soggiorno cucina a vista, balcone, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno, parzialmente ristrutturato - APE in fase di attuazione

Rif. MHH5
€ 95.000,00



LIDO ADRIANO

Proponiamo in vendita in complesso residenziale, in corpo composto da 4 unità, villetta terra/cielo da rimodernare; P.T.: ingresso indipendente con cortiletto sul fronte c.a 25 mq in proprietà esclusiva; P.RIALZATO: soggiorno con camino, cucina ab.; 1°P.: 2 camere da letto (matr. e doppia), bagno finestrato; P. INTERRATO: garage 35 mq con servizio. Inferriate. utenze autonome. già disponibile. - APE F 170,30

Rif. CHH264 € 90.000,00



PUNTA MARINA (RA)

Vendiamo grazioso bilocale posto al piano terra con ingresso indipendente, ristrutturato di recente e completo di arredamento: soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno finestrato con doccia, ampia camera matrimoniale con possibilità di aggiunta letto singolo. impianti a norma, bagno nuovo, zanzariere, tende oscuranti, inferriate, riscaldamento autonomo. - APE g 305,03

Rif. CHH213

€ 98.000,00 (comp. arredamento)

CLASSE

Villa indipendente con ampio giardino mq.1.300 c/a, composta da ampio ingresso, sala, salotto, studio, cucina abitabile con doppio camino, bagno, piano primo, due ampie camere matrimoniali, una doppia con cabina armadio, bagno, terrazzino, garage mq.90 c/a, riscaldamento anche a pellet, completamente ristrutturata, ottime rifiniture. - APE C EP. 103,49

Rif. MHH45 € 340.000,00



ZONA VIALE ALBERTI

In una traversa tranquilla proponiamo bella villetta cielo terra abbinata ai lati ben tenuta. PIANO TERRA porzione di giardino sul fronte, ingresso, vano multiuso utilizzabile con taverna e/o salottino, lavanderia e

garage, ulteriore porzione di corte con gazebo, possibilità di parcheggiare anche due auto, PIANO SUPERIORE cucina abitabile con balcone, soggiorno con camino e balcone, bagno; PIANO SECONDO, tre camere, bagno, sottotetto con scala retrattile uso ripostiglio. parzialmente arredato. APE richiesto

Rif. HH2

€ 280.000,00

ZONA COMET

Appartamento piano alto composto da : ingresso in soggiorno, balcone verandato, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera doppia con loggia, grande bagno, ampio garage, aria condizionata - APE in fase di attuazione

Rif. MHH7 € 165.000,00



ASSOCASE di Ricci Ivana

Ravenna, via Ravegnana 155

Tel./Fax 0544.271653 - Cell. 335.8423823info@assocase.com

www.assocase.com



ZONA GALILEI

Splendida casa abbinata di recente costruzione, ottimamente tenuta e ben rifinita, sviluppata su 2 livelli, oltre a bella ed ampia tavernetta con camino ideale per il ritrovo con amici, così composta: PT luminoso soggiorno, cucina con grande balcone verandato, bagno. Si accede al piano superiore tramite importante scala in muratura e qui dove troviamo 3 camere da letto, 2 bagni, balcone. Ampio garage, cortile e giardino molto curato al piano terra. Certificazione energetica in fase di determinazione.

€ 400.000,00



PONTE NUOVO

Appartamento indipendente luminoso ed in ottimo stato, no spese condominiali, posto al 1° piano di piccola palazzina a sole 3 unità: ingresso su ampia zona giorno con parete cottura, 3 camere da letto di cui 2 matrimoniali e una singola, 2 bagni, balcone, cortile ad uso privato. Classe energetica in fase determinazione.

€ 185.000,00



MARINA DI RAVENNA

In zona centrale e bene abitata, proponiamo grazioso bilocale tutto al piano terra, con giardino privato e posto auto interno e nessuna spesa condominiale: ingresso su soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale con accesso a corte privata, bagno, zona ripostiglio/lavanderia. Giardino privato con un posto auto interno al cancello ed uno esterno. L'appartamento è dotato di zanzariere sia a porte che a finestre, impianto TV e satellitare, connessione Internet con Fibra Ottica e climatizzatore A++ del 2019. Spese per le utenze molto contenute. Certificazione energetica in fase di determinazione.

€ 165.000,00



ZONA SAN ROCCO

Vicino a tutti i servizi, proponiamo luminoso appartamento molto ben tenuto al piano 3° con ascensore: ingresso, soggiorno, cucinotto con balcone, 2 letto, bagno completamente ristrutturato, garage e cantina. Certificazione energetica in esecuzione.

€ 148.000,00



CLASSE

Bella villa con parco di circa mq 1000 con alberi ad alto fusto ed ampia area verde. PT: soggiorno, grande cucina abitabile con camino, bagno, affaccio su giardino da ampio porticato; PP: 3 camere da letto, 2 bagni. Ampia zona servizi con lavanderia e garage. Privacy assicurata. Da vedere. Classificazione energetica D ep 135,85.

€ 485.000,00

ANCHE AFFITTO A RISCATTO! SAN ROCCO

A due passi dal centro proponiamo appartamento di generosa metratura posto al 1° piano di piccola palazzina senza ascensore, così composto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere da letto matrimoniali, 1 singola, 2 bagni, disimpegno, 2 balconi, garage, 2 cantine al piano ultimo. Classe G ep 250,42. Da ammodernare.

€ 185.000,00

ZONA STADIO

In piccola palazzina con ascensore proponiamo appartamento ristrutturato al 2° piano, con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, bagno, 2 balconi, garage. Classe F ep 198,02.

€ 159.000,00



RAVENNA - ZONA TRIBECA

Grazioso appartamento (parzialmente arredato) posto al secondo piano di condominio ben tenuto, con ascensore, nelle vicinanze del centro città e in zona ben collegata al mare e al centro: ingresso su soggiorno con cucina a vista, letto matrimoniale, bagno, loggia, oltre a cantina comune. Riscaldamento autonomo e aria condizionata. Certificazione energetica in fase di determinazione.

€ 120.000,00